

# il Cittadino

di aprile

12.000  
lettori al mese



Enrico Parrini: Il cameriere

# Allarme sicurezza, su più fronti

E' allarme sicurezza a Pescia, su più fronti.

Nelle settimane scorse un'azienda storica pesciatina, operante nel settore edilizio e dei complementi d'arredo, è finita nel **mirino degli hacker**. Il virus sarebbe capace di accedere ai dati dei vari computer e di creare un sistema tale da non consentire alcun accesso se non **dietro il pagamento di un riscatto**. A dare l'allarme è stato uno dei titolari dell'azienda che, allarmato per il malfunzionamento del computer, ha immediatamente contattato la software house fornitrice del sistema di gestione aziendale. Che dopo qualche ora ha emesso la sentenza: "Dati irrecuperabili". "Se vuoi riavere tutti i tuoi dati a disposizione -citava una nota scritta in inglese pervenuta da un indirizzo mail "usa e getta"- devi pagare 0,5 bitcoin". Più o meno 4mila euro, 5mila dollari. Una volta effettuato il pagamento "riceverai una mail con le istruzioni per sbloccare il pc...".

**Glihackeravevanogià colpitoaltreaziendeoprofessionisti di Pescia** e l'attacco della scorsa settimana ha colpito, tra gli altri, anche la Boeing, il colosso statunitense produttore aerospaziale. Dunque non c'è da stupirsi più di tanto. Se non fosse per la vulnerabilità "hi-tech" a cui a Pescia non si era abituati che si somma ai timori dei **privati cittadini alle prese con furti o tentate truffe. Gli ultimi episodi, in ordine di tempo, riguardano un furto in un'abitazione ad Alberghi con rocambolesco inseguimento in auto e la tentata truffa ai danni di un'anziana signora che però non si è lasciata abbindolare ed ha allertato i carabinieri. Ma andiamo con ordine.**

Due cinquantenni residenti ad Alberghi, in via Vivaldi, nei pressi del plesso scolastico, rientrando verso l'abitazione alle 20,30 circa, hanno notato alcune persone che, con fare sospettoso, si aggiravano intorno alle vetture in sosta nel parcheggio distante pochi metri dalla casa. La donna si è avvicinata alla Fiat Sedici di proprietà. L'auto era in moto ed un uomo all'interno stava facendo manovra per rubarla. **La donna, impavida, si è messa davanti alla vettura, poggiata sul cofano, per impedire che il ladro potesse fuggire.** Il malvivente, a questo punto, è sceso dall'auto, ha minacciato la donna, per fortuna solo a parole, e si è messo a correre verso un'altra vettura, un Ranch Peugeot color grigio poco distante dove all'interno vi erano i due complici. L'auto, risultata poi rubata, è fuggita in direzione Veneri. **I due pesciatini l'hanno inseguita per diverse centinaia di metri, senza però raggiungerla.**

I ladri erano entrati in casa dei due rubando, appunto, le chiavi della Fiat Sedici, un I-Pad, un I-Phone ed una macchina fotografica.

Qualche giorno più tardi, **un'anziana signora è stata raggiunta da una telefonata che le comunicava che da lì a qualche ora "due addetti dell'Enel le avrebbero fatto visita per farle firmare alcuni carte e migliorare il piano tariffario"**. La signora non si è lasciata facilmente abbindolare. Terminata la conversazione con la telefonista ha chiamato Enel che ha escluso qualsiasi attività "porta a porta". L'anziana signora, temendo il peggio, ha così avvertito i Carabinieri del locale Comando con i quali ha escogitato un piano. Quando i due falsi addetti Enel si sono recati nell'abitazione della donna, che li ha ricevuti in salotto, un Carabiniere era nascosto in una stanza attigua ed un altro era sulle scale al piano di sopra. **E' bastato un segnale perchè i Carabinieri facessero irruzione nella stanza smascherando così la tentata truffa.** Dai controlli è emerso che i due "affabulatori e ben vestiti" non erano dipendenti o incaricati di Enel bensì di altra improbabile società di intermediazione. Sono al momento sconosciute le intenzioni dei due: volevano solo far firmare un nuovo contratto per l'erogazione di energia elettrica oppure raggirare la donna sottraendole magari del denaro?.

\*\*\*

In questo numero di aprile de il Cittadino ospitiamo l'"appello al voto" di tre candidati a Sindaco, in ordine alfabetico: Conforti, Giurlani, Mandara. Sul numero di maggio ospiteremo quello di Melosi e dei candidati di Movimento 5 Stelle e Partito Democratico, i cui nomi, mentre stiamo scrivendo, sono ancora sconosciuti. Sempre sul numero di maggio accoglieremo pubblicità elettorale a pagamento. L'abbiamo proposta contestualmente, ed a parità di condizioni, ai sei candidati/partiti i quali, ognuno per sè, decideranno se aderire oppure no.

\*\*\*

Nelle settimane scorse sono venuti a mancare due amici, collaboratori de il Cittadino e de La Nazione. **Walter Lazzerini e David Ignudi** entrambi uccisi da un malore improvviso.

Alle loro famiglie giungano le condoglianze della nostra redazione. Erano brave persone a cui abbiamo voluto bene. Ci mancheranno.

e-mail: info@ilcittadinopescia.it

fondato da sergio silvestrini



## il Cittadino

Registrazione Tribunale Pistoia  
n.471 del 26.10.1995

Redazione e Pubblicità:

GIANNI SILVESTRINI

LUCA SILVESTRINI

Via Kennedy, 19 - Pescia

Tel. 339 3946898

349 3228988

e-mail: info@ilcittadinopescia.it

Stampa: TIPOLITO 2000 SRL - LUCCA

Fotografie: GOIORANI - MONTECATINI T.

Anno XXIII, n.4 - Aprile 2018

# GIUNTOLI

PESCIA

Calzature Uomo, Donna e Bambino

Pelleteria

Valigeria

Piazza Mazzini 61/63 ☎ 0572 476502

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Libero Andreotti 50 ☎ 0572 490008



www.giuntolishop.it



OTTICA  
GOIORANI

di Michelotti Fabrizio

OTTICAPERSONALIZZATA

for kids



Borgo della Vittoria, 7/9

Tel. 0572 476276 - Fax 0572 498128

# Il cameriere

rosy gianneschi

Cominciamo dalla fine, dalla rovinosa caduta di un succulento piatto di maccheroni sul completo bluette di uno stimatissimo Presidente, non si sa di chi o di che cosa, ma per la nostra storia questo vi confesso che non rileva affatto, quello che conta è l'olio colante su pantaloni e giacca freschi di sartoria, quello che conta sono le patacche di sugo rosso più del sangue su camicia bianca e colletto, quello che conta sono i rigagnoli delle lacrime del cameriere che preso da cotanto sconforto finì per asciugarsi gli occhi e soffiarsi il naso con quel che rimaneva di intonso della cravattina setosa sempre del nostro stimatissimo Presidente.

Questa signori si chiama disperazione, questi signori si chiamano paura e terrore per quel che sarà di una gloriosissima carriera da cameriere, costruita con mille fatiche ed attenzioni per il cliente che ha sempre ragione e per questo solo piccolissimo ma per niente trascurabile motivo fa il buono ed il cattivo tempo, ti impone regole con i suoi voglio questo anzi no voglio quello, ti costringe ad improbabili sorrisi dopo il centesimo cambiamento dell'ordinazione, non si cura delle ore tarde pomeridiane e serali e neppure delle giornate di festa (di festa per gli altri naturalmente).

Ma un cameriere professionista e professionale è superiore a queste angherie che bene o male fanno parte del gioco, delle insidie di tutti i lavori, ed il motto è sempre lo stesso, resistere e cercare di fare del proprio meglio ed al meglio che si può, senza mostrarsi dei lavativi, con la divisa stropicciata, le gambe che vanno a rilento e quell'aria da sfaticato stampigliata in faccia.

Essere pronti e flessibili, ecco questo è il segreto ed il trucco per arrivare da cameriere a dirigere un'intera sala di ristorante, e poi una pensioncina sul mare, e poi un albergo in montagna e poi un castello con tanto di fate e di fantasmi dentro!

Allora, ecco il menù del giorno

...sono in grado di snocciolarvelo a memoria ed a menadito....  
primo: ravioli di carne, penne alla boscaiola e maccheroni al sugo di cinghiale, per secondo braciola e rape, coniglio con le olive e pollo fritto con verdure di stagione, e poi dolcino della casa, cantucci e vinsanto, caffè ed ammazza- caffè (ammazza-caffè, sottolineo, non ammazza-cameriere....).

Certamente, considerato il freddo e la stagione, quel Burian che non ci abbandona, un bel primo caldo sul mezzogiorno ci sta, sì, davvero ci sta e ci dice come il cacio sui maccheroni al sugo di cinghiale.

E fu così che il nostro prestigioso ospite, capitato per caso in quella piccola osteria, spersa lungo il cammino dei suoi infiniti pellegrinaggi di lavoro, optò senza troppe esitazioni sul piatto di maccheroni, proposto con un'enfasi tale dal cameriere da farlo sembrare veramente il piatto forte del giorno.

Infatti il Presidente, abituato a viaggiare per il mondo ed a conoscere i luoghi e la gente più disparata, aveva la presunzione di leggere negli occhi delle persone, e nell'osservare il cameriere nel mentre che recitava il menù notò che quando diceva "ravioli di carne" sembrava quasi sorvolare e scivolarci sopra con la voce, quando diceva "penne alla boscaiola" era già saltato al secondo, quando ragionava delle braciola, del pollo e del coniglio in umido storciva bocca e naso come a dire che non erano di sicuro un granché: per questo motivo egli optò dunque senza esitazioni su un piatto della nostra tradizione, chiedendone pure una bella porzione abbondante.

Il cameriere come d'uopo passò alla cucina l'ordinazione ed il cuoco appena pronto il suo trofeo suonò il campanello da tavolo per richiamare appunto l'attenzione del cameriere perché si spicciasse a servire e nulla si perdesse in punto di gusto e di profumo di quella autentica bontà. E fino a qui tutto bene, e tutto bene sarebbe continuato ad andare se nel tragitto dalla cucina al tavolo dove si era piazzato il Presidente la via fosse stata agevole e senza ostacoli di sorta, se quella valigetta piena di scartoffie il Presidente se la

fosse tenuta ben stretta accanto a sé invece di abbandonarla alla mercé di un ignaro cameriere intento solo a fare il suo lavoro.

Il capitombolo, classico, da copione, fu assicurato, e la porzione per di più abbondante di maccheroni tragicamente catapultata addosso al Presidente anche quella, come da copione, fu altrettanto assicurata. E' proprio vero, chi è causa del suo mal.....



*Nonsolofiori...  
di Molendi Patricia*

fiori, piante, articoli da regalo,  
allestimenti floreali, palloncini

Via C.Battisti, 39 (Ospedale)  
Via Zei, 50 (Alberghi)

0572/490180 - 329/7492100



**FRANCHI**  
BONSAI - VIVAI

Via Lucchese, 159 - PESCIA  
Tel. 0572 429 262 - Fax 0572 429 008  
info@franchi-bonsai.it - www.franchi-bonsai.it



BUONAGUIDI

Servizio whatsapp  
347 2457309

Facebook : buonaguidi pescia

Instagram : @buonaguidipescia

E-mail : buonaguidicalzature@yahoo.com

Piazza mazzini , 71 - 51017 PESCIA ( pt )



 **Bino  
Bianchi**  
*Arte sempreverde*

[www.bianchidino.it](http://www.bianchidino.it)

Bianchi Dino S.r.l. Via dei fiori, 16 - Pescia - Pistoia - E-mail: [info@bianchid.it](mailto:info@bianchid.it) - Tel. +39 0572 451821 - Fax +39 0572 453310



# CROWDFUNDING

laura bianchi\*

Il crowdfunding può essere definito come una pratica per raccogliere capitali di rischio, destinati alla realizzazione di un determinato progetto, presso un vasto pubblico (da "crowd" che è folla e "funding" ossia finanziamento). I principali vantaggi sono due: oltre alla possibilità di far conoscere un progetto a un ampio numero di soggetti senza limitazioni territoriali, consente la raccolta materiale del capitale di rischio necessario alla realizzazione del progetto stesso. Possono esserci diverse tipologie di crowdfunding: Reward nel caso in cui sia prevista una sorta di "premio" ai soggetti che investono nel caso in cui il progetto raggiunga il budget

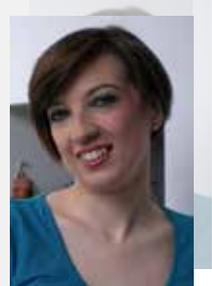
necessario alla realizzazione (premio che può essere anche di solo valore simbolico), Donation quando non è previsto

alcun riconoscimento ai sostenitori del progetto, e quindi trattasi di pura libera donazione, Equity quando vengono attribuiti strumenti di partecipazione al capitale di rischio ai soggetti sostenitori, Lending quando si ha un soggetto terzo che gestisce i finanziamenti erogati da più soggetti e ne decide la concessione con determinati tassi di interesse (pura intermediazione finanziaria). In ogni caso si ha un soggetto "gestore" che tramite un sito web rende noti i progetti e amministra l'accesso dei

sostenitori ai progetti stessi.

In Italia l'unica tipologia di crowdfunding previsto è il modello Equity regolamentato dalla Consob con regolamento del 26/6/2013 ma finora l'accesso è stato limitato alle sole Start-up. La Legge di Stabilità 2017 ha previsto la possibilità di accedere a questa metodologia di raccolta fondi a tutte le piccole e medie imprese (PMI).

Le PMI che intendano effettuare campagne di crowdfunding, dovranno inserire nel loro statuto o atto costitutivo il diritto di recesso o di co-vendita delle proprie partecipazioni in favore degli investitori non professionali e la comunicazione alla società e la pubblicazione dei patti parasociali nel sito internet della società. L'obbligo di sottoscrizione da parte di determinati investitori qualificati di una quota di almeno il 5% degli strumenti finanziari offerti, è ridotta al 3% per le offerte effettuate da PMI con bilanci certificati da revisore legale o società di revisione, relativi agli ultimi due esercizi precedenti l'offerta. Nel documento d'offerta dovranno essere descritti l'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale di conti. Senza dubbio il crowdfunding è un'opportunità da non sottovalutare.



\*Dottore Commercialista  
laura7701@virgilio.it  
www.analistasdibilancio.eu

## PAROLA DI NUTRIZIONISTA



### Meno mangi, più ingrassi, perché accade?

irene piaceri

Una delle domande più gettonate che viene fatta in ambulatorio è **"Come mai non riesco a perdere peso? Eppure non mangio nemmeno tanto, anzi..."**

Per prima cosa cerchiamo di quantificare questo "poco"... molte persone credono di non mangiare molto solo perché non si siedono ad un tavolo e fare un pasto completo e saziante; spesso il momento dedicato al pasto viene sostituito da merende e spuntini a base di barrette, snack e quant'altro senza prestare

minimamente attenzione a quanto viene mangiato e dopo un intero pacchetto di patatine abbiamo la sensazione di aver stuzzicato solo qualcosa, mentre in appena **10-15 minuti** sono state assunte **più di 1000 calorie** (quasi il 50 % del fabbisogno

giornaliero). La prima cosa da fare è quindi quella di guardare in modo critico la nostra alimentazione giornaliera ed il metodo migliore è quello di tenere un **diario alimentare** dove annotare per almeno qualche giorno tutto quello che mangiamo.

Detto questo, in realtà nella maggior parte dei casi la persona mangia veramente poco. E questo, se l'obiettivo è dimagrire, è la cosa più sbagliata da fare. Infatti il nostro corpo ha mantenuto i suoi comportamenti primitivi ed è in grado di attivare tutte le contromisure per quello che lui percepisce come l'inizio di un periodo di carestia e cercare di sopravvivere alla mancanza di cibo; nella fattispecie, la prolungata restrizione calorica determina una modifica del nostro metabolismo al fine di consumare meno energia per poter svolgere le nostre attività quotidiane. Il problema principale è che il metabolismo rallenta velocemente, ma non riesce con la stessa velocità a tornare ai suoi livelli normali.

Il mio consiglio? Fare 5 pasti giornalieri, bilanciati e nutrienti: **stare a dieta non significa fare la fame.**



Dr.ssa Irene Piaceri Biologa Nutrizionista  
irene@piaceridellanutrizione.it - Tel. 328 8339605  
www.piaceridellanutrizione.it





*Peonia*  
collection

**BRANDANI**<sup>®</sup>  
ITALIAN STYLE

Scopri i nostri prodotti su  
**shop.brandani.it**

**MASSA immobiliare**

[info@studiomassaimmobiliare.it](mailto:info@studiomassaimmobiliare.it)

Tel. 0572 476873 - cell. 346 7911390  
via amendola, 123 - pescia (pt)



Pescia, zona Veneri - Vendesi trilocale di recente costruzione composto da: ingresso soggiorno con angolo cottura, camera da letto, camerina, bagno, terrazzino, due posti auto oltre cantina. Euro 130.000,00 trattabili Classificazione Energetica G



Pescia, vicinissima a tutti i servizi pubblici e commerciali, defilata dal traffico, contesto residenziale riservato. Vendita villa bifamiliare, libera su tre lati, esposta a nord-sud-est, su due livelli, circondato da un giardino di circa 200 mq. Al piano terra troviamo un garage di circa 20 mq, una zona taverna studio, un bagno, un locale termico con lavanderia con doccia. Euro 260.000,00 trattabili



Pescia, prima periferia, lontana dal traffico, in una zona tranquilla. A cinque minuti dal centro urbano di Pescia. Vendesi casa indipendente di circa 260 mq, libera su quattro lati disposta su due livelli. con circa 1000 mq di terreno. Euro 199.000,00 trattabili.



Pescia, Castellare, vicino ai servizi pubblici e commerciali, in un contesto tranquillo e riservato. Vendesi appartamento di circa 55 mq, completamente ristrutturato, posto al secondo e ultimo piano di uno stabile condominiale. Ottime rifiniture, parquet, termosingolo a metano, impianti termoidro-elettrici completamente nuovi. Ottimo per uso investimento. Posto auto. Euro 84.000,00 trattabili.



Pescia a pochi passi dal centro urbano, vicinissima a tutti i servizi pubblici e commerciali. In un piccolo stabile condominiale, completamente ristrutturato. Vendesi appartamento di circa 70 mq, posto al terzo e ultimo piano con ascensore. Secondo livello dove abbiamo un vano mansardato e un piccolo terrazzino con vista panoramica - Euro 125.000.00



Pescia, zona Duomo. Vendesi in palazzo storico, Mansarda di circa 60 Mq. Composta da : ingresso cucina, salone, camera da letto, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni Classificazione energetica G. Euro 60.000,00



Pescia, zona Ponte all'Abate Vendesi appartamento (duplex) di circa 75 mq di recente costruzione con 50 mq di resede, composta da: primo livello, soggiorno con angolo cottura, Secondo livello: camera da letto, camerina, bagno. Ottime rifiniture. Euro 120.000,00. Classificazione Energetica C



Pescia, Ponte all'Abate - Appartamento di recente costruzione, posto al piano primo in contesto residenziale. Con ingresso/soggiorno molto ampio con angolo cottura e porta-finestra che affaccia sul terrazzo con lavanderia. Zona notte con una camera matrimoniale, una camera doppia e un bagno finestrato con box doccia. € 108.000,00



Pescia, meravigliosa villa in zona semicollinare tra Collodi e San Gennaro panoramica e soleggiata divisa in due unita' di cui una al grezzo, disposta su due piani oltre zona garage seminterrato, la villa e' circondata da giardino con ulivi di proprieta' per circa 4000 mq, cancello carrabile e pedonale - Euro 215.000 tratt.



Uzzano, Villa del Vescovo. Zona tranquilla, vendesi terratetto centrale, luminoso e soleggiato esposta ad est sulle colline, ingresso indipendente da resede privato con cancello carrabile e pedonale vialetto d'ingresso, zona esterna con tettoia e casetta in legno - euro 138.000 tratt

## Treni perduti e ritrovati

Siamo veramente sicuri che "aver perso il treno" corrisponda ad una reale opportunità perduta? Quante volte ci soffermiamo a pensare e penare su ciò che avremmo potuto fare, dire, cogliere, pensare e progettare. Senz'altro viviamo il nostro presente anche in funzione delle scelte passate. Ci soffermiamo a meditare su quanto la nostra quotidianità sia il frutto di strade prese a suo tempo, di altre scartate e di consigli magari provenienti da genitori e altre persone che godono del nostro credito. Ebbene, oggi qualcosa cambia, i treni non sono sempre perduti, se non altro non sono perduti per sempre. Non ci troviamo sempre su un binario ormai vuoto. Personalmente, ma c'è poco di personale, osservo e tocco quanto oggi si possa incuriosirsi, appassionarsi ed ottenere quello che a suo tempo non abbiamo avuto l'opportunità di vivere. Ciascuno con i propri desideri, le proprie ambizioni; ma è sotto gli occhi di tutti il moltiplicarsi di adulti che si iscrivono a corsi universitari per conseguire una laurea, magari sfuggita a suo tempo per problemi familiari, personali o ambientali, spesso ci si muoveva poco e male dal proprio paese. Si possono vedere con piacere over 50 che si cimentano in corsi, i più disparati, dal nuoto, alla cucina, alla conoscenza e utilizzo di una lingua straniera. Sono cose molto belle e che danno un senso pieno della vita, si va oltre il bisogno primario, si tocca la sfera della gratificazione e dell'accrescimento della propria autostima. Ci sono molti più mezzi, diventano più fruibili e accessibili, grazie al web, una serie di informazioni, utili, specie se supportate da validi professionisti, alzi la mano oggi chi non conosce la differenza tra carboidrati e proteine, oppure il significato di stretching muscolare. Il benessere la fa da padrone, diventa una nuova meta da raggiungere, dall'alimentazione, al concetto di fitness e di un nuovo percorso salute; un club dove esser seguiti e accompagnati, non importa quanti anni si hanno o quanto sport abbiamo vissuto, qui non importa. Questi sono i treni che, magari un tempo sono stati perduti, ma che oggi ci aspettano,

troviamo chi ci aiuta a salire e riusciamo a trovare un comodo posto, non in piedi, dove migliorare la propria salute e la propria persona. Noi ci siamo, come sempre, per ogni nuova partenza.

Meeting Open Space

[Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima.](#)

George Bernard Shaw

**MEETING CLUB - CENTRO WELLNESS**

VIA DEL GIOCATOIO 25 - PESCIA - 0572 / 476139  
info@meetingclub.org - www.meetingclub.org

*alice franchi*  
photography

■ ■ ■ ■ ■ ■  
Pescia, Spianate e Lucca,  
aperfi su appuntamento  
Per info cell. 393 0366986  
Email: info@alicefranchi.com



## Prepariamoci...a farci trovare preparati

Finalmente le prime giornate di "SSSSSOLEEEEE" sono arrivate, dopo tanta acqua...e acqua...e acqua...e ancora acqua.

"Eh, ma ci voleva" diamine, ci voleva sì...ma non, in un' inverno, quella equivalente a tre...siamo muffiti, abbiamo messo le branchie, per non parlare delle ossa, delle giunture, si cigola più dei cardini vecchi, delle porte vecchie. Ora a parte di scherzi, la mattina, prima di alzarsi dal letto, non so voi eh: chio', chio'chio', chio'chio'chio', chio' e poi possiamo finalmente alzarci, e allora: "oioi la schiena...oioioi il ginocchio... . Poi, barcollando, riusciamo a trovare l'equilibrio, arriviamo in bagno, ci guardiamo allo specchio e..."buongiorno, chi sei?"

Mah...ora gira e gira, arrivo dove voglio arrivare eh, spetta. Sapete cosa ci vorrebbe ??? Eh eh... la PREVENZIONE. La ginnastica, mangiare sano, omega 3, vitamina D, ecc...

La vitamina D, è una vitamina importantissima per l'organismo, soprattutto per le ossa. Oltre che assumerla tramite cibo o integratori specifici, la sua produzione viene stimolata, con l'esposizione al sole, ecco perché, la stagione che sta per arrivare, è importante.....MA.....ci sono sempre dei ma. Come il sole, preso con le dovute precauzioni, fa' bene al nostro organismo, può nuocere a due cose molto importanti: LA PELLE e I CAPELLI. Allora, la pelle, si stateci attenti, bla bla bla, tanto noi gli abbronzanti non li vendiamo. I CAPELLI...Quella favolosa materia, che circonda ogni giorno il vostro viso, la prima cosa che notate al mattino, anche chi non ce l'ha, ci pensa "se avessi i capelli". Ironia a parte, la pelle e i capelli, sono le due cose, che più necessitano di protezione, in tutte le stagioni, ma d'estate ancora di più.

QUINDI, SIETE PRONTI A PREPARARVI, PER FARVI TROVARE PREPARATI?!?!?

BC SUN PROTECT, la linea SOLARE protettiva e nutriente di SchwarzkopfProfessional, 120 anni di ESPERIENZA per I VOSTRI CAPELLI.



**BUON TUTTO A TUTTI**

**ALESSIA & CO**

ISTITUTO DI BELLEZZA  
**VALLE DEI FIORI**  
www.valledefiori.com

PARRUCCHIERI  
DONNA - UOMO  
da martedì a venerdì dalle 9 alle 18  
sabato dalle 8 alle 18  
TEL. 0572 444453  
a Pescia, via Marconi, 67



SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.

www.sca.com

Sede operativa: via delle Cartiere, 13 - 51014 COLLODI (PT) - Italy - Phone +39 0572 429090 - Fax+39 0572 429422

Colored  
Tissue  
Reels

In questo numero (in ordine alfabetico): Conforti, Giurlani, Mandara.  
Nel prossimo numero: Melosi e i candidati di Movimento 5 Stelle e Partito Democratico.

# elezioni comunale

## come si vota

La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.

L'elettore può votare:

- per una delle liste tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito anche al candidato sindaco collegato;
- per un candidato a sindaco tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato sindaco;
- per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata;
- per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una lista non collegata tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista non collegata (cd. "voto disgiunto").

L'elettore potrà altresì manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale, segnando, sull'apposita riga stampata sulla destra di ogni contrassegno di lista, il nominativo del candidato preferito appartenente alla lista prescelta.



progettazione  
prototipazione  
produzione

ILLUMINAZIONE  
COMPLEMENTI ARREDO

[www.pedri.net](http://www.pedri.net) - [info@pedri.net](mailto:info@pedri.net)

Via di Quarrata, 1-3-5 - 51010 Fornaci di Uzzano - PT



studio massoterapico

**Paola Forti**

fisioterapista

☎ 340 8063582 ☎ 320 0298723

riceve su appuntamento presso la Pubblica Assistenza in piazza XX Settembre a Pescia





via di montecarlo, 81 - pescia - tel. 0572 44731  
www.floratoscana.it - mail: info@floratoscana.it



**LAVASECCO ECOLOGICO**  
**ELENA**

MESE DEI CAPI IN PELLE.  
SCONTO 20% **FINO AL 30/04**

via parri, 22/24 - uzzano  
loc. botteghino - tel. 338 4724756  
servizio clienti a domicilio tel. 338 4724756

# Francesco Conforti: Pescia riparte con "Il Cuore della Città"

## Quali sono secondo Lei i temi più significativi della campagna elettorale che porterà alle elezioni del prossimo maggio?

Pescia è in Italia, e non può non risentire delle difficoltà che opprimono in questo momento il Paese: lavoro, tassazione, sicurezza. A questi ovviamente vanno sommati quelli "particolari", ovvero legati alle specificità del nostro territorio con i molti e datati nodi ancora irrisolti.



### Provi a dirmi in ordine come intende affrontarli se eletto Sindaco.

Pescia ha visto nel gli anni 2015, 2016 e 2017 la chiusura di 116 esercizi commerciali. Questo si lega in modo indissolubile al tema lavoro. Se la città non produce ricchezza, il commercio stenta, e soprattutto chiude. Il Parco Ecologico Sostenibile può essere una occasione di occupazione, da ricercarsi nel rispetto dell'ambiente, senza cementificazioni e stravolgimenti

territoriali, affiancando al settore primario della agricoltura una serie di sistemi artigianali semi-industrializzati che consentano competitività alla nostra economia, con vantaggi indiscussi in termini di risparmio per produttore e ricevente. E' nostra intenzione trasformare il problema rifiuti in risorsa economica ed ambientale, gestendo direttamente il tema delle energie sostenibili. E nessuno, ripeto nessuno, dovrà essere sacrificato in questo progetto. A me premono tutti i cittadini, il cui benessere deve essere perseguito nel quadro complessivo dell'interesse comune.

### Quindi punta ad un rilancio complessivo della nostra economia e il ritorno dell'industria, sia pure in modo soft. Può bastare?

Certo che no. Questo costituisce un aspetto di quello che ho chiamato Il Cuore della Città. Il mio progetto consiste nell'attivare sinergie tra tutte le eccellenze presenti nel nostro Comune: Arte, Cultura, Tipicità di Prodotti Artigianali ed Enogastronomici, il tutto inserito nella cornice di un Paesaggio Unico, per creare le

condizioni di un Turismo di Qualità, che con il traino del mito immortale di Pinocchio, possa ridare linfa a frazioni e centro storico, con una offerta commerciale che sarà incentivata con bonus fiscali, ovvero no tax fino ad un massimo di 5 anni, unitamente ad un programma ludico, ricreativo e culturale di qualità.

### E la Sicurezza come si colloca in questo Progetto?

Ne fa parte, eccome. Ordine, decoro urbano e legalità sono ingredienti

fondamentali per il rilancio cittadino. Videosorveglianza, collegamento con banca dati del Ministero, Vigile di Quartiere, istituzione di un servizio di pattugliamento notturno da parte della Polizia Municipale. Tutto ciò insomma che è nelle competenze del Comune. Un impegno economico forte, quanto a strutture e personale, ma necessario per garantire il mantenimento della coesione sociale e la valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare. Grazie a questo potremo avere una qualità di vita elevata. Come può ben capire il nostro sistema infrastrutturale può garantire a chi viene ad abitare qui tutti i servizi di base. Promuoverò quindi Pescia presso le città metropolitane vicine, come un luogo ideale per vivere grazie anche alla sua posizione baricentrica sull'asse metropolitano.

### Lei è un medico "storico" della nostra città, cosa ci dice in merito alla Sanità?

Ringrazio per la domanda: ho combattuto su questo fronte per tutta la vita. Guadagnandomi credo l'antipatia del potere sanitario costituito. Ripristino, mantenimento e sviluppo per il nostro Ospedale troppo spesso mortificato da scelte penalizzanti assunte dai "Soloni Fiorentini". Alzare il livello qualitativo delle prestazioni alla Casa di Riposo, rimodulando in alto l'intensità di cura con investimenti soprattutto sul personale. E vigilanza ininterrotta su questi due fondamentali Presidi.

### Non salva niente dell'amministrazione Giurlani? Eppure da più parti della città se ne fa un gran parlare...

Giurlani fin dalla campagna elettorale ha puntato tutto sull'immagine, dando l'impressione, anche con qualche carnevalata, di stare facendo chissà cosa. Trovo che abbia fatto solo qualcosa di ordinario, nell'ambito della manutenzione del patrimonio comunale, peraltro assai degradato. Rilevo invece il mancato scioglimento, anzi il deciso peggioramento dei nodi nevralgici della vita pubblica.

L'ex Mercato non ha avuto in 3 anni alcuna soluzione, così come la disastrosa Piazza dei Fiori. Il problema parcheggi e projects in generale è sull'orlo del contenzioso legale. Il Mefit è stato acquisito a nostro rischio per un piatto di lenticchie, ed è una bomba innescata. La Del Magro, emblema della sua amministrazione, crollata a pezzi, e l'Ospedale, mai veramente difeso nel rispetto della disciplina di partito, prosegue nel suo depotenziamento. Quanto alla sua candidatura, la giudico assolutamente inopportuna soprattutto per l'offesa all'etica e l'intelligenza dei cittadini, scaturita dalle stesse dichiarazioni di Giurlani sui tempi della giustizia.

A me resta infatti impresso soprattutto il danno di immagine che, amplificato a livello nazionale, ha dato una visione distorta e molto penalizzante per la nostra città.

**GASPERINI AUTO SNC**  
di Gasperini O. Braccini M.

**RIPARAZIONI AUTO - CLIMATIZZAZIONE**  
**ELABORAZIONI CENTRALINE - REVISIONI**

Via Francesca Vecchia, 24 - UZZANO  
Tel. 0572 476832 - Fax 0572 499042

**Rosi Massimo**  
Via Zei, 15 - Alberghi - Pescia

**AUTOLAVAGGIO SELF-SERVICE**

0572 452954



# Giurlani rilancia la Piazza dei Bambini e dei Ragazzi

**D.Giurlani, i giovani e lo sport.**

**Che tipo di rapporto è il vostro?**

R.Ah, beh! Devo ringraziarli, intanto, perché **mi hanno sempre sollecitato, nei nostri continui incontri, a recuperare spazi per lo sport "liberi" o abbandonati da troppo tempo.** È importante avere chi sollecita l'amministrazione e stimola a lavorare per le politiche dello sport e giovanili.

In quasi tre anni di amministrazione abbiamo portato avanti molti progetti. Abbiamo dato priorità alla **ristrutturazione e all'adeguamento delle scuole comunali (con due scuole nuove e oltre 4 milioni).** Poi abbiamo puntato sulla riqualificazione e ammodernamento di palestre e impianti sportivi come il palazzetto dello sport, la palestra e l'aula interna per la ginnastica di Valchiusa, quella degli Alberghi e infine siamo pronti per iniziare i lavori allo stadio dei Fiori per oltre 500 mila euro e il campo sussidiario che verrà fatto completamente in sintetico.

Ma abbiamo anche definito modalità nuove di gestione per gli impianti sportivi sulla base della legge regionale iniziando con **l'affidamento del campo sportivo di Veneri, Pietrabuona e Vellano.** Infine siamo intervenuti sui giardini pubblici e quelli delle scuole (accessibilità e giochi) e infine abbiamo riaperto, dopo la ristrutturazione, **la limonaia a Villa Sismondi che sarà messa anche a disposizione per iniziative dei giovani.**

Voglio anche evidenziare il grande lavoro fatto dall'amministrazione sul fronte urbanistico per due importanti interventi che permettono il recupero di aree degradate o abbandonate e nello stesso tempo la realizzazione di un parco giochi e nuovi spazi per lo sport: **in via Campobasso con il progetto dell'Esselunga e in zona stadio con L'Associazione Il "Sorriso di Elisabetta".** In centro città' È stato aperto da due anni l'Angolo delle idee in piazza XX settembre come spazio multifunzionale a disposizione anche dei giovani con diverse iniziative.

**D.E poi?**

R.Ho in mente altri due interventi propedeutici al recupero di spazi per i giovani: il recupero del **vecchio mercato dei Fiori di via Amendola**

**che diventerà la "Piazza dei Bambini e dei Ragazzi"** e l'imminente ulteriore riqualificazione del Parco Fluviale per permettere ai giovani di usarlo in primavera e estate.

È vero c'è ancora tanto da fare per recuperare o realizzare spazi per i giovani e in particolari spazi liberi di sport (penso al recupero degli impianti a Castevecchio e dei campetti nelle frazioni montane). Il mio obiettivo è programmare e progettare queste iniziative proprio con loro, i giovani.

Sta per iniziare la campagna elettorale e il mio programma è studiato, pezzo per pezzo, con la partecipazione dei cittadini. Chiamo dunque anche voi giovani a raccolta per un confronto che porti le vostre idee e progetti verso la realizzazione. Nelle liste che sosterranno la mia candidatura c'è spazio per tutti voi. Fatevi avanti. Riprendiamo in mano il nostro futuro.



**D.Qual è il progetto che più riuscirà nell'immediato a dare un impulso allo sviluppo della città ?**

R.La riqualificazione del vecchio mercato dei Fiori di via Amendola.

Abbiamo fatto un atto che permette di riappropriarsi della struttura e ridarla alla città, alla nostra comunità, **altro che centro commerciale...**

Deve diventare una piazza coperta, un luogo di svago, di sport e di iniziative culturali. La piazza dei giovani! Nel bilancio del Comune ci sono 1,6 milioni di euro per metterlo a norma e riportarlo ai antichi splendori. Le giunte

precedenti alla mia lo avevano destinato a centro commerciale, ora noi lo abbiamo ridato alla città ascoltando i cittadini.

Ringrazio la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per aver dato al Comune 900 mila euro.

**D.Cosa vuol dire per Giurlani fare il sindaco?**

R.Fare il sindaco oggi è sicuramente uno dei "mestieri temporanei" più difficili. **Il Sindaco oggi ha la responsabilità di una comunità sulle spalle alla quale deve garantire la qualità della vita e lo sviluppo.** È mortificante non riuscirci... Per questo chi decide di farlo deve avere uno spirito civico volto alla passione e deve tenere alla comunità, direi ai propri cittadini. Per questo è necessario riflettere attentamente quando si decide di candidarsi a primo cittadino di una città.

**E' APERTA LA BUTTERFLY HOUSE**



FONDAZIONE NAZIONALE  
CARLO COLLODI

**UOMO**  **DONNA**

**UOMO: 0572 453.050 DONNA: 0572 444.960**  
**Via S.D'Acquisto, 1/9 - Alberghi di Pescia**



# 01 INFORMATICA 25

DA 25 ANNI AL VOSTRO FIANCO

via Caravaggio, 23 - 51012 Pescia (PT)

Tel. 0572.445220 - Fax 0572.446204 - www.info01.it - info@info01.it



## Mandara: “Con me nessun politico di professione”

### Buonasera Giancarlo, perché ha deciso di candidarsi a Sindaco di Pescia con la lista civica Voltiamo Pagina?

Ho preso questa decisione perché Voltiamo Pagina è un movimento assolutamente indipendente che concorrerà in totale autonomia. La lista è apartitica e trasversale: non è infatti espressione delle logiche partitiche e di potere in base alle quali solitamente vengono formate le liste. I suoi componenti, come me del resto, sono espressione della società civile e quindi conoscono i reali problemi quotidiani e non hanno mai ricoperto in precedenza alcun incarico pubblico. Quindi nessun politico di professione per intenderci. La nostra Pescia ha bisogno di un profondo rinnovamento e di una forte discontinuità nelle facce e nei metodi, visti i risultati prodotti negli ultimi anni dalla classe politica locale. Ci si propone infatti di gettare il seme per una nuova classe dirigente, includendo nella liste giovani e persone con competenze nei vari settori e avviando un metodo amministrativo nuovo che tenga conto soprattutto dell'ascolto delle reali problematiche dei nostri concittadini, con una presenza costante sul territorio.

### Ci può anticipare quali saranno le problematiche principali che intende affrontare?

Prima di tutto sarà necessaria un'attenta analisi della reale situazione finanziaria e del patrimonio del Comune, a mio avviso più grave di quanto si sente dire in giro: non voglio promettere cose che non potrò mantenere ed il mio programma sarà snello e fatto di proposte concrete e realizzabili. Le principali aree di intervento saranno: la sicurezza ed il decoro urbano, problemi sentiti che verranno affrontati di petto con la creazione di un tavolo di coordinamento tra le varie forze dell'ordine con un ruolo primario del Comune, e con una maggiore presenza sul territorio al fine di prevenire i sempre più diffusi fenomeni di microcriminalità alla ribalta delle cronache; lo sviluppo economico, con una necessaria sinergia tra tutti i settori economici, che muova dallo sviluppo turistico e dalla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e paesaggistico; infine l'attenzione alle fasce deboli della popolazione, affinché chi ha realmente bisogno non sia lasciato indietro, mai.

### La sua lista ha qualche progetto a lungo termine che vada oltre un singolo mandato?

Sì, innanzitutto si dovrà mettere seriamente mano alla macchina amministrativa cercando di ridurre il trend negativo dei conti, attraverso una seria revisione della spesa, senza però venire

meno ai servizi essenziali. Si dovrà inoltre far tornare attrattivo questo Comune e il suo territorio, per gli imprenditori, per i turisti e soprattutto per i suoi stessi abitanti. Ciò non potrà essere il programma dei primi cento giorni, ma un discorso da affrontare su un più lungo orizzonte temporale. Inoltre visto l'isolamento in cui siamo stati ridotti, si dovrà far tornare questa città al primario ruolo di capitale della Valdinievole che a mio avviso le compete. A tal proposito mi propongo inoltre di indire finalmente il referendum per il passaggio alla provincia di Lucca, ritenendo che ciò possa dare nuovo slancio alla nostra città.



### Giurlani doveva candidarsi? Come andrà a finire la competizione elettorale?

A mio avviso la decisione di candidarsi, almeno in questa fase non preclusa dalla legge, è una sua libera scelta personale. Da avvocato e prima ancora da cittadino capisco il dramma che può rappresentare un processo penale, ma proprio per questo ritengo che un'adeguata difesa richieda tempo e impegno soprattutto mentale che credo mal si concilino col ruolo di amministratore pubblico. Nelle medesime condizioni, per ragioni di opportunità politica, non mi sarei candidato, ritenendo necessario fare prima la dovuta chiarezza. Ad ogni modo, secondo me chi è sulla scena da decenni o espressione del vecchio modo di fare politica otterrà un risultato inferiore alle proprie aspettative, perché credo che un movimento come quello che rappresento farà breccia nell'elettorato stanco delle solite facce e dei soliti rituali stantii, che hanno cacciato questa città nella situazione in cui si trova. Mi vedo quindi al ballottaggio, non so dire contro chi.

FARMAGRUPPO PISTOIA

ASSISTENZA E SERVIZI SANITARI IN FARMACIA

ANTICA FARMACIA SANSONI

TRATTORI "BOCCO MERCATO"

Ph. Mazzini 54 - PESCIA - Tel. 0572 - 490092

Via Amerigo Vesputi 131 - PESCIA - Tel. 0572 - 419111

preparazioni galeniche - omeopatia - fitoterapia  
dermocosmesi - dietetica pediatrica/  
puericultura - dietoterapia - misurazione della  
pressione a. - analisi del capello - analisi  
della pelle e determinazione f.p. - autoanalisi  
sanitaria - ortopedia - podologia - veterinaria

PUCCI TENDE

TENDE ALLA VENEZIANA, TENDE DA SOLE PARA, ZANZARIERE, AVVOLGIBILI E VENEZIANE

RIPARAZIONI, PREVENTIVI GRATUITI

Via del Giuggiolo, 26 - Pescia - Tel. 0572 477448 - Fax 0572 400830 - Cell. 328 6123283

# FIOR DI VIOLE, SON ARR

Si chiamava Nena, aveva vent'anni e faceva la *caldaiola*. “La caldaiola?” – diranno subito i miei lettori più giovani – “o che razza di mestiere sarebbe codesto?” Un mestiere duro e faticoso ragazzi miei che però le donne pesciatine di cent'anni fa praticavano con grande passione, direi quasi con amore, e senza lamentarsi mai. Ma procediamo con ordine...partiamo dalla materia prima!



Dovete sapere che fin dai tempi dei tempi in Valdinievole, e a Pescia in particolare, si coltivavano le piante di gelso per l'allevamento dei bachi da seta. L'esercizio di questa attività nelle nostre zone, secondo fonti storiche autorevoli, risale addirittura al Medioevo. Il gelso era considerata perciò una pianta preziosa e nelle campagne le famiglie contadine facevano a gara per allevare questi

bachi nel migliore dei modi. L'allevamento del baco da seta era un'occupazione quasi esclusivamente femminile che si tramandava di madre in figlia con particolare cura e dedizione. Le donne mettevano le piccole uova, dette “*seme*”, in un panno di lino che poi si tenevano in seno. Ed era così, con il calore del proprio seno, che facevano schiudere le uova.

Appena nati i piccoli bachini erano di color grigiastro e venivano messi sulle foglie di gelso, su quelle più tenere, e poi posati sui canicci dove facevano la prima dormitura, detta “*alla cenere*”, che durava due giorni. Dopodichè si svegliavano, mangiavano per otto giorni e poi facevano altre tre dormiture, dette “*la bianca*”, “*la terza*” e “*la grossa*”.

Passata una settimana dall'ultima dormitura i bachi, diventati belli grossi e maturi, prendevano il color bianco latte e si chiamavano “*frugelli*”. A quel punto venivano posati sulle frasche, che potevano essere di stipa o di olivo, e in quindici giorni erano pronti i bozzoli.

Alcuni frugelli, detti “*le vacche*”, restavano giallognoli e perciò venivano scartati perché non erano idonei a fare il bozzolo. Appena i bozzoli erano pronti le contadine li portavano subito al mercato per venderli poiché dopo un giorno o due “*sfarfallavano*”.

Il mercato dei bozzoli si teneva in Piazza Grande, l'attuale Piazza Mazzini, ed era un vero e proprio spettacolo: le contadine riempivano di bozzoli le ceste, i panieri ed i corbelli che prima avevano foderato accuratamente con le loro sottogonne di panno bianco, in modo che sui bordi esterni rimanessero le gale con le trine o i ricami “*a smerlo*”. Dopo le contrattazioni di rito i bozzoli venivano acquistati e portati alle filande dove lavoravano le operaie dette, per l'appunto, le *caldaiole*.

A Pescia, negli anni '20, le filande erano davvero tante, sia industriali che artigianali: Mandorli, Scoti, Gerini, Cavallacci, Borgognini...solo per citare le più famose. Le donne entravano in filanda alle sei del mattino, al fischio della sirena detta “*la lupa*”,

ed uscivano alle otto di sera, quanto suonava il “*campano*”. Ma spesso la lupa, alla sera, fischiava anche dopo i rintocchi del campano e guai a quelle che protestavano...fioccano subito le multe se non addirittura i licenziamenti! Le caldaiole lavoravano in un disagiata ambiente caldo umido, in stanze enormi con i finestrini sempre aperti, a contatto continuo con l'acqua bollente, frequentemente si ammalavano di bronchite oppure si ustionavano le mani. C'erano le *fattorine*, le *maestre* e le *annodatore*.

Il lavoro si svolgeva così: le fattorine preparavano i bozzoli e li porgevano alle maestre le quali dovevano trovare la bava di ogni bozzolo che immediatamente veniva ritorta con le altre. Infine le annodatore che dovevano avere occhio esperto e grande sensibilità di tatto per fare in modo che tutti i fili ritorti fossero dello stesso peso e dello stesso spessore. Nasceva così, dalle mani preziose di queste donne, una piccola opera d'arte: un sottile filo di seta che poi si dipanava e si attorcigliava fino a diventare tessuto.

Le vecchie caldaiole degli anni '20 avevano soprannomi coloriti che oggi sembrano epiteti, veri e propri nomi di battaglia come *Schezza*, *Ticchia*, *Bisesta*, *Baicca*, *Trivellina*, *Scarpaccia*, *Pissilonna*. Mi par di rivederle uscire dalla filanda al suono della lupa, finalmente libere di vociare in puro vernacolo pesciatino: si punzecchiavano, si davano noia, si prendevano in giro, malgrado la dura giornata di lavoro molte di loro avevano ancora voglia di divertirsi.

Così ce le ricorda il poeta locale Pietro Maiorfi in uno stornello pubblicato dalla rivista “*Il Torrione*” negli anni '30: “*Fior di viole, voi senti il pesciatino in bello stile? Spetta l'uscita delle caldaiole, fior di viole!*”

Si rievocavano molte storie comiche, talvolta boccacesche, ma anche drammatiche e in fondo dolorose. All'epoca le divisioni tra le classi sociali erano molto nette e severe, le caldaiole venivano considerate ingiustamente donne di basso ceto. A forza di lavorare i bozzoli nelle filande rimaneva loro addosso, come un marchio di fabbrica, un tremendo odore di “*vermocchio*”. Difatti i bozzoli venivano messi in apposite caldaie con l'acqua mantenuta costantemente ad alta temperatura. In questo modo i bozzoli si scomponivano e rilasciavano i principi vegeto-animale nell'acqua che perciò emanava un odore forte e nauseante. Povere donne, si sarebbero spellate vive pur di togliersi di dosso quel vermocchio pungente e sgradevole. Eppure, malgrado



**AGRARIA**  
**CASTELLARE**

Via Mentana, 14  
Pescia (PT)  
0572 451666

info@agrariacastellare.it  
www.agrariacastellare.it

 seguici su facebook

# IVATE...LE CALDAIOLE!!!

alessandro petrocchi

tutto, gioivano di quel lavoro che le rendeva libere e sfrontate, indipendenti e coraggiose.

Ma torniamo alla mia dolcissima Nena, il primo amore della mia giovinezza. Aveva i capelli lunghi color miele castagno, gli occhi verde smeraldo, la pelle morbida e profumata che pareva di toccare la seta, come per magia su di lei il vermocchio non aveva attecchito... La conobbi ad un ballo in maschera al Teatro Pacini: era il Veglione del Martedì Grasso, l'ultima festa di Carnevale. Era arrivata al teatro assieme alle sue compagne dopo una giornata faticosa...già perché le caldaiole lavoravano anche per l'ultimo di Carnevale. Ma il giorno dopo era Carnevalino, le filande sarebbero rimaste chiuse e loro, soprattutto le più giovani, avevano voglia di ballare e di divertirsi. Così si presentano all'ingresso del Teatro Pacini una trentina di donne scalmanate appena uscite dalle fabbriche, sembrano una mandria di puledre selvagge. All'entrata, intento a strappare i biglietti, c'è un buon uomo detto il "Peoro" (i soprannomi pesciatini sono sempre taglienti, talvolta anche crudeli) che cerca di tenerle a bada. Ma una di loro, senz'altro una delle cape, l'affronta a muso duro dicendogli: "Facci passà, si vol ballà anche noi". Lui le guarda intimorito e prova a replicare; "Ma che sete matte? Andate a fa il biglietto!".



E la donna di rimando, sempre più decisa: "Il biglietto? Ma che biglietto, 'un fa' tanti discorsi, 'un sa' un duino! Facci passà che s'è lavorato fino a ora!".

A quel punto il Peoro le guarda sbigottito e loro, approfittando del momento di titubanza, entrano in teatro a spron battuto. Con gli abiti da lavoro ancora indosso destano curiosità e stupore, in sala da ballo tutti le guardano e qualcuno commenta a mezza

voce: "Ma quelle chi sono?" "Ovvìa, 'un le rionosci? Son le caldaiole, son arrivate le caldaiole!".

Di donne in teatro ce n'erano tante ma io avevo occhi solo per la Nena, le altre per me non esistevano. Dal mio palchetto al secondo ordine le lanciavo sguardi pieni di passione, lei dalla platea mi ricambiava e mi sorrideva come per dire: "Cosa aspetti? Scendi giù che ho voglia di ballare!".

E si ballò avvinghiati come l'edera, tutta la notte a scambiarsi le promesse per l'eternità, baciati dall'amore e dalla fortuna... Il giorno dopo era Carnevalino, la portai ad amareggiare a Viareggio e poi a Livorno... Povera Nena, non aveva mai visto il mare! Ma il nostro sentimento non poteva sbocciare in una felicità durevole, era un amore impossibile o quantomeno

improbabile, troppa differenza di classi sociali per quell'epoca. Io rampollo dell'alta borghesia pesciatina, lei semplice ragazza del popolino. Circa mezzo secolo dopo anche una celebre cantante, Milva, avrebbe reso omaggio alle caldaiole mettendo in musica ne "La Filanda" il sofferto rapporto amoroso tra un "padrone" ed una sua operaia. E' una canzonetta leggera che però ben descrive la società dell'epoca, classista e bigotta, dove anche l'amore aveva le sue regole e i suoi comandamenti.

Ne cito alcune strofe, le più significative:

"Cos'è, cos'è che fa andare la filanda, è chiara la faccenda son quelle come me."

"E c'è, e c'è che ci lascio sul telaio le lacrime del guaio di aver amato te."

"Perché, perché eri il figlio del padrone, facevi tentazione e venni insieme a te."

"Così, così tra un sospiro ed uno sbaglio, son qui che aspetto un figlio e a chiedermi il perché."

"Tu non vivevi senza me, ahì l'amore, ahì l'amore, prima sapevi il perché, ahì l'amore che cos'è."

"Cos'è, cos'è questa vita fatta ad esse, tu giri col calesse ed io non ce l'ho."

"Cos'è, cos'è questo padre che comanda, mi vuole alla filanda ma non insieme a te."

"Perché, perché nella mente del padrone ha il cuore di cotone la gente come me."

"Cos'è, cos'è questa grande differenza se non facevi senza di questi occhi miei."

"Ormai lo so, tutto il mondo è una filanda, c'è sempre chi comanda e chi ubbidirà."

"Tu non vivevi senza me, ahì l'amore, ahì l'amore, prima sapevi il perché, ahì l'amore che cos'è!"

Chissà, forse l'amore per la mia Nena avrebbe sconfitto anche i pregiudizi e i dislivelli sociali di un secolo fa. Forse ci saremmo amati alla luce del sole, forse con il nostro esempio di gioia e di purezza anche la società sarebbe cambiata più in fretta. Ma non ce ne fu il tempo... Nena se ne andò una fredda notte di novembre, stroncata da una tremenda broncopolmonite. Oggi si parlerebbe di malattia professionale, di sicurezza nei luoghi di lavoro, ci sarebbero inchieste e condanne, verrebbero accertate le responsabilità e liquidati maxi risarcimenti. Allora invece non c'era niente, la legislazione in materia non esisteva, sul lavoro gli operai morivano come mosche ed il corrispettivo del loro sacrificio erano solo le lacrime e le condoglianze. Ma Nena amava così tanto la vita che vorrebbe essere ricordata senza piagnistei, bensì con l'allegria, il sorriso e la spensieratezza dei suoi vent'anni. Ed allora concludo citando, in sua memoria, una strofa di una canzone di Francesco Guccini:

"Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi...e che come allora sorridi!"



## ARTIGIANFER

di Virgilio Cardelli S.r.l.

**Serre e impianti per colture protette**

Via Francesca Vecchia, 23 - S. Lucia Uzzanese (PT) - Tel. 0572 451197 - Fax 0572 453444 - E-Mail: info@artigianfer.net - Web site: www.artigianfer.net

# Furia cavallo del west...

intervista di **carlo pellegrini**

Le canzoni scritte da **Luigi Albertelli** ci accompagnano da più di quarant'anni. Sono oltre mille le sue canzoni interpretate dai più grandi cantanti italiani. Canzoni senza tempo che cantiamo spesso volte nella nostra quotidianità. Chi non ricorda, per esempio, "La notte dei pensieri" interpretata da Michele Zarrillo? O "Non voglio mica la luna" da Fiordaliso?



Ebbene anche questi successi appartengono all'ineguagliabile penna di Luigi Albertelli. Un nome che appartiene a tutto tondo alla storia della canzone italiana.

**Albertelli, come e in quale occasione sono nate e nascono tutt'oggi le sue canzoni?**

Totalmente fortuito. Non c'è una lampadina che dice "questa è l'ora di scrivere una canzone", ma nascono dall'incontro con la persona, in questo caso il musicista, con il

quale ho stabilito un rapporto simbiotico.

**Quale messaggio hanno voluto sempre dare?**

Le mie canzoni hanno sempre voluto rappresentare il momento in cui sono state concepite, cioè una estrema attualità. A volte questa attualità, guarda caso, è da quarant'anni che dura.

**Con quale aggettivo definisce il suo stile? Perché?**

Non sapevo di avere finalizzato e realizzato un mio stile personale. Se è così meglio. Vuol dire che sono riconoscibile.

**Come vive il suo mestiere costellato di grandi successi e popolarità in tutto il mondo?**

Con un continuo stupore e pensando però di interpretare il giusto.

**Quali varianti denota nella sua straordinaria produzione poetica rispetto agli anni degli esordi?**

Non mi sembra di essere mai cambiato. Forse adesso con la cantastorie Furia, la mia ultima produzione artistica, penso di essere migliorato.

**Come si sente ad essere uno dei più grandi autori di testi destinati a diventare canzoni storiche?**

Il semplice ragazzo nato nel 1934 a Tortona. E non ancora cresciuto.

**A quali canzoni è fortemente attaccato? Perché?**

Sicuramente alla prima che mi ha dato il successo: "Zingara". Poi a tutte le altre che sono sempre figlie mie.

**Alcune sue canzoni hanno vinto il Festival di San Remo.**

**Quali di queste ancora oggi la emoziona? Perché?**

Quelle che non hanno vinto. Tipo "Vado via" di Drupi che arrivò ultima al Sanremo del 1973. Ma vendette in italiano nel mondo, poi, 14 milioni di dischi.

**Ci può rilasciare un suo breve commento sul sodalizio artistico sorto tra lei e il m° Enrico Riccardi?**

Innanzitutto siamo coscritti come età, poi entrambi siamo nati a Tortona e cresciuti insieme. Un'anteprima: abbiamo pensato per il prossimo Festival di Sanremo del 2019 di ripresentarci con una nuova canzone.

**Sono diversi i "talenti" da lei scoperti. Quali di questi le hanno regalato le maggiori soddisfazioni? Perché?**

Sicuramente Drupi e Fiordaliso. Perché entrambi hanno portato la canzone italiana nel mondo e guarda caso con successo.

**La sua professione l'ha condotta a lavorare con grandissimi artisti come i Nomadi, Fiordaliso, Mina, Mia Martini, Milva, Iva Zanicchi, Caterina Caselli, Drupi, Michele Zarrillo ecc... che appartengono al patrimonio della musica leggera italiana. Cosa ha potuto ricavare da loro e cosa pensa che abbiano imparato da lei?**

Ogni persona ha sempre qualcosa da regalarti e tu da regalare loro. Io ho imparato ad essere umile. I grandi lo sono sempre.

**C'è un artista che si distingue per aver meglio interpretato una sua canzone? Qual è? Perché?**

Milva con la sua interpretazione di due mie brani: "Da troppo tempo" e "Non pianger più Argentina".

**Nel suo infinito repertorio notiamo perfino numerose canzoni dedicate ai bambini e diventate "simboli viventi" per essere sigle di celebri cartoni animati come Anna dai capelli rossi, Capitan Futuro, Daitan III, Ufo Robot ecc... In termini musicali qual è stata quella in cui ha sentito esprimere i suoi più veri stati d'animo (sentimenti)?**

Non pensavo e non penso di aver scritto mai canzoni per bambini. I miei stati d'animo sono identici a quando scrivo "Donna sola" per Mia Martini o "Ufo Robot". Dimenticavo "Furia cavallo del West".

**Quando riascolta le sue canzoni immortali, cosa le fanno pensare?**

Che diventerò

immortale anch'io. Naturalmente sto scherzando.

**Albertelli, in tanti anni di onorata carriera vanta anche lunghe esperienze televisive. A quali si sente legato? Perché?**

Vorrei ricordare in particolare due grandi professionisti come Loretta Goggi per cui ho scritto "Loretta Goggi in Quiz" e per Mike Bongiorno "TeleMike". Con loro ho imparato veramente molto. E li ringrazio ancora.



Specialità semifreddi - Riproduci sulla torta le immagini a te più care



Pasticceria

**Giaccai**

Torta di compleanno - per tutti i bambini con i personaggi Disney

BORGO DELLA VITTORIA, 3 PESCIA - TEL. 0572 477.378



TUTTO SUL  
SUPER BONUS  
E LA RIFORMA  
PREVIDENZIALE

[www.laprevidenza.it](http://www.laprevidenza.it)



# Soundscape Manager

Questa volta l'argomento di cui voglio parlare è una novità nel campo protesico, i nuovissimi apparecchi VISTA T sia retroauricolari ricaricabili sia i piccolissimi quasi invisibili endoauricolari.



Sono apparecchi che vanno a migliorare le prestazioni generali delle protesi acustiche in quanto hanno una capacità di calcolo più veloce nel riconoscere ed individuare un discorso rispetto alle precedenti piattaforme; intercettano le conversazioni più difficili tra rumore e folla.



Tutti i possessori di apparecchi acustici sanno quanto sia importante capire bene le conversazioni quando si sta in mezzo ad un gruppetto di persone, ebbene la tecnologia SOUNDSCAPE MANAGER di VISTA T aiuta in questi contesti arrivando molto vicini alla discriminazione naturale dell'orecchio umano.

Questa nuova intelligente tecnologia renderà le vostre conversazioni più piacevoli perché all'interno del chip (un vero e proprio computer in miniatura) le regolazioni necessarie per partecipare attivamente ad ogni conversazione, in ogni ambiente.

Le 4 funzionalità sono:

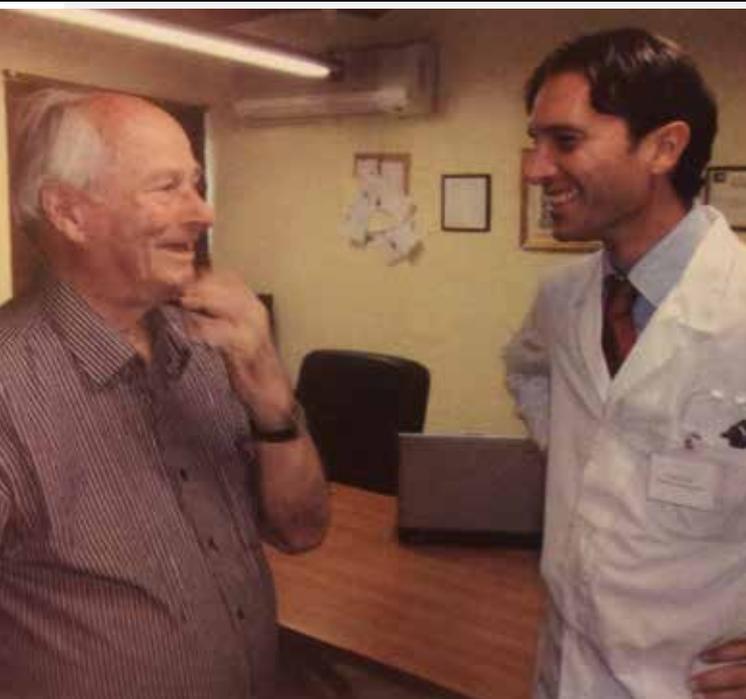
**SPEECH TARGET PRO** che fa comprendere il parlato e fa capire da dove proviene

**SOUND MAPPING** permette di sapere con esattezza da quale direzione proviene il parlato ma anche gli altri suoni

**AUTO SOUND CONTROL** identifica e classifica i segnali

**SOUND DIRECTOR** una volta che Auto Sound Control ha eseguito l'analisi e la classificazione, questa funzione bilancia le funzioni adattive per rendere più chiaro il suono del parlato

Il bello è anche che tutta questa tecnologia la possiamo avere anche in apparecchi ricaricabili!! Il 70% dei clienti vorrebbe un apparecchio acustico ricaricabile, ebbene le mie soluzioni offrono un motivo perfetto per indossarle e dare inizio ad una conversazione ricaricabile. Questi apparecchi sono completamente carichi in 7 ore quindi li potete alloggiare sulla sua base di ricarica la sera prima di coricarvi ed al mattino saranno pronti con un'autonomia di 24 ore. (in foto apparecchi retroauricolari alloggiati sulla loro base di ricarica)



**Andrea Orsi**  
Dottore in Audioprotesi



**Centro  
Audioprotesico  
Valdinievole**

Centro Audioprotesico Valdinievole  
Via Prov.le Lucchese, 2 (di fronte all'Esselunga) Pescia  
Tel. 0572 495138 - Cell. 368 216183 - dottore.orsi@gmail.com



CURIOSITA' SULLA PELLE

# Una tossina per fermare il sudore

paolo gigli\*

Se la sudorazione è un fatto naturale, un fenomeno fisiologico, per qualcuno (circa il 2-5 per cento della popolazione soffre di iperidrosi, cioè di una sudorazione eccessiva, in prevalenza donne, adolescenti) diventa un fatto patologico, capace di condizionare molti momenti della vita. Per questi, sono in arrivo buone notizie: l'iperidrosi si può curare, in maniera efficace e definitiva. Col botulino: sì, proprio lei, la famigerata tossina responsabile delle gravi infezioni alimentari. Che, se iniettata in dosi minime, ha l'effetto di rallentare notevolmente la sudorazione. Del resto, già da anni il botulino viene usato sia in campo estetico, per spianare le rughe della fronte e periorbitali.



## Cos'è l'iperidrosi?

“La sudorazione è un fenomeno fisiologico, necessario per la regolazione della temperatura corporea”. La secrezione del sudore è mediata attraverso gli stimoli nervosi di una parte del nostro sistema nervoso vegetativo, il sistema nervoso simpatico. In alcune persone, questo simpatico tende ad un superlavoro, col risultato di un livello di sudorazione molto più elevato di quello necessario per mantenere costante la temperatura corporea. Il disturbo arrecato da questo superlavoro viene definito iperidrosi, e si manifesta appunto con un'eccessiva sudorazione, che può assumere aspetti addirittura <ruscellanti>. Anatomicamente generalizzata, o focalizzata solo in alcuni distretti del corpo: palmo delle mani, pianta dei piedi, ascelle, ma anche fronte, tempie, zona lombo-sacrale, inguinale, perineale.

L'iperidrosi è scatenata da stimoli molto diversi: la tensione nervosa, il caldo, ma anche i cibi piccanti e gli alcolici. Gli esseri umani hanno dai 3 ai 4 milioni di ghiandole sudoripare, che, al massimo della loro attività, possono produrre complessivamente 2-3 litri di sudore all'ora.

## Il botulino per curarla

“La tossina botulinica” rappresenta la più recente risposta terapeutica al problema iperidrosi, e si dimostra un rimedio

di sorprendente efficacia. Come funziona? Proprio per sua natura, la tossina botulinica opera interponendosi nelle prese di collegamento dei nervi (sinapsi) e dei loro contatti elettrochimici con gli organi, dove agisce da isolante, impedendo il transito degli impulsi nervosi di stimolazione dei diversi apparati, che così rimangono inattivi: è così che, raggiunte da opportune microdosi di botulino, le ghiandole sudoripare nevrotiche dell'iperidrosi vengono biologicamente disattivate per alcuni mesi, e man mano rieducate a non estrarre in sovrappiù il proprio prodotto.

## Come si è arrivati a scoprire questa proprietà del botulino?

Una decina di anni fa, studiando le conseguenze dell'avvelenamento da botulino in pazienti che erano riusciti a sopravvivere si osservò che per diversi mesi essi avevano smesso di sudare, e soffrivano di cute secca: nacque così l'ipotesi che la tossina botulinica, iniettata in minime controllate quantità nelle zone di iperidrosi, potesse bloccare la sudorazione eccessiva, intercettando il comando nervoso di attivazione diretto alle ghiandole sudoripare. Già i primi tentativi dimostrarono subito risultati positivi, e la letteratura medica si è arricchita in pochissimi anni di numerose conferme.



## La terapia

Consiste in una serie di piccole iniezioni sub dermiche di tossina botulinica opportunamente diluita. Le iniezioni debbono essere precedute, in sede plantare e palmare, da anestesia locale mentre a livello ascellare non è necessaria alcuna anestesia. I benefici compaiono dai 4 ai 6 giorni dall'inizio della terapia, e persistono per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi.

\*Dottore specialista In Dermatologia e venereologia  
telefono 057247047 - 336676799  
p.gigli@italway.it



*Nonsolofiori...  
di Molendi Patricia*

fiori, piante, articoli da regalo,  
allestimenti floreali, palloncini

Via C.Battisti, 39 (Ospedale)  
Via Zei, 50 (Alberghi)  
0572/490180 - 329/7492100

f # X y ? p G  
Roby abbigliamento robbyabbigliamentoescia

**ROBY** Junior  
Kid  
Baby

? p G @ # è P u  
# X # P W  
m X b y A X

Piazza Mazzini, 102 - PESCIA  
Tel. 0572 47172  
robbyabbigliamento@gmail.com

**OTTICA  
SOIORANI**

di Michelotti Fabrizio

OTTICAPERSONALIZZATA

**for kids**

**occhi  
ALL'OCCHIALE.**

**Borgo della Vittoria, 7/9**  
Tel. 0572 476276 - Fax 0572 498128



**RISTORANTE PIZZERIA  
Tagliere e Bicchieri**

Via Fiorentina, 50  
51017 Pescia PT  
Telefono: 0572 477290



# La vasculite

francesco paoli\*

La **vasculite** rientra un gruppo di malattie che provocano un'inflammatione dei vasi sanguigni. Possono essere coinvolti i vasi sanguigni di qualsiasi calibro, situati in ogni distretto del corpo. La vasculite colpisce indifferentemente sia il sesso maschile che quello femminile e in qualsiasi fascia di età.

La **vasculite consiste in un processo infiammatorio delle pareti dei vasi sanguigni** (di un'arteria o di una vena), con una conseguente alterazione del flusso ematico o rottura del vaso sanguigno interessato. L'organo che viene irrorato da questi vasi sanguigni potrebbe subire delle conseguenze anche gravi, a causa della carenza di ossigeno e di altri nutrienti. E' importante quindi non trascurare questo disturbo. Molto spesso a causa di questa malattia si verificano ulcerazioni cutanee anche gravi e molto dolorose. La vasculite può colpire anche organi vitali come il fegato o il cuore.

Il primo caso riconosciuto da *Heberden* come **vasculite** risale al 1801, quando un bambino di 5 anni manifestò sintomi simili alla malattia che oggi conosciamo con il nome di "Porpora di Schönlein-Henoch". Il **sintomo** principale che caratterizza la malattia è la manifestazione cutanea presente in tutti i pazienti di lesioni che di solito iniziano con una orticaria moderata; macchie o papule rosse che poi diventano lividi di colore violaceo. Viene detta "**porpora palpabile**" perché le lesioni cutanee in rilievo possono essere percepite al tatto. La **vasculite** viene in genere suddivisa in due tipologie in base alla causa scatenante in:

1. vasculite primitiva,
  2. vasculite secondaria.
- Le vasculiti primitive sono quelle per le quali ancora non si è in grado di identificarne la causa, mentre le vasculiti secondarie, vengono associate alla presenza di altre patologie.

La classificazione delle

vasculiti può essere **definita anche in base al calibro del vaso sanguigno interessato** (piccolo, medio, grosso). Alcuni tipi di vasculiti poi possono coinvolgere un unico organo, come nel caso della *vasculite cutanea* o della *Poliarterite microscopica*, o anche

più organi.

Alcuni tipi di **vasculite** si manifestano soprattutto in età giovanile, come la *Porpora di Schönlein-Henoch* o la *Sindrome di Kawasaki*), altre invece in età più avanzata, come l'*Arterite gigante-cellulare di Horton*).

La vasculite **non è assolutamente contagiosa**, quindi nel caso ci sia un familiare affetto, non si corre il rischio di contrarla per contagio.

I sintomi dipendono dagli organi interessati e in base al vaso sanguigno che è stato coinvolto si manifestano con sintomi diversi, più o meno gravi.

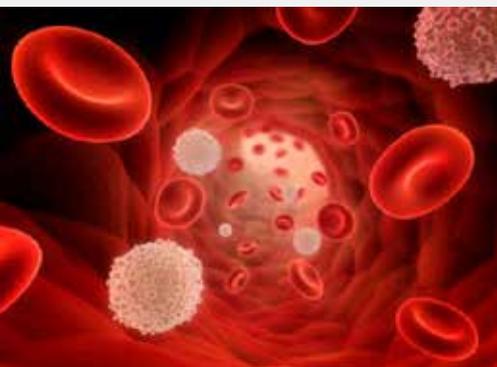
I disturbi più comuni sono: febbre, macchie, ulcere o bolle sulla pelle, ipertensione arteriosa, senso di stanchezza, dolori muscolari, inappetenza, calo ponderale, dolori addominali, cefalea, alterazioni neurologiche.

**La tipologia di vasculite più diffusa è quella che coinvolge gli arti inferiori.**

In caso di vasculite è **importante rivolgersi a personale medico e infermieristico esperto e qualificato**. Il trattamento delle vasculiti, nella maggior parte dei casi, **se effettuato in modo tempestivo può ridurre notevolmente i disturbi** ed impedirne eventuali danni agli organi interessati.

Le cure dipendono dalla tipologia, dagli organi interessati e dallo stato di salute generale del paziente affetto. La **terapia solitamente è di tipo farmacologico**. Alcune volte poi può regredire da sola. I farmaci potrebbero comportare **alcuni effetti collaterali**, come ad esempio la comparsa di diabete, aumento di peso o osteoporosi.

I trattamenti sono mirati a migliorare l'attività dell'organo coinvolto combattendo l'inflammatione. **Purtroppo la vasculite tende ad essere recidivante e anche le ulcere dovute a questa causa sono difficili da trattare**. Le cure quindi non garantiscono una completa e definitiva guarigione.



\*Infermiere specializzato nella cura delle lesioni cutanee - Università di Modena

Tel. 339/8226227 - info@francescopaoli.it - seguimi su



Molendi Olinto  
O. F. M.

Qualità e servizio. Il meglio di:

- servizi funebri, cremazioni
- arredi cimiteriali
- tombe, loculi, marmi
- ricordini, addobbi floreali

reperibilità 24 ore 347 5967265

via cesare battisti, 43 - 0572 490699  
via fosso del tomolo, 5 - 0572 444458  
via mazzei, 30, spianate

TRATTORIA  
PIZZERIA  
**DA NERONE**

via Mammianese, 153  
PIETRABUONA - PESCIA  
Tel. 0572 408144  
www.trattoriadanerone.it

Self Pizza Più  
**LE PIZZE DI**  
*Mangiafuoco*  
CHIUSO IL MARTEDÌ SERA

APERTI ANCHE  
A PRANZO!  
dal lunedì  
al venerdì  
dalle  
ore 12:00  
alle  
ore 14:30

**PIZZA  
DA ASPORTO**  
Via Alberghi, 37 - Pescia (PT)  
tel. 347 7520150

WALIGLIA  
materla  
LE FORME DEL MARMO  
**Anzilotti**

Pescia - Via Simondi, 52 - Tel. 0572 476506 - Fax 0572 476293  
Montecatini Terme - Via S. Marco, 16 - Tel./Fax 0572 79775



via di montecarlo, 81 - pescia - tel. 0572 44731  
www.floratoscana.it - mail: info@floratoscana.it



**E' APERTA LA BUTTERFLY HOUSE**

FONDAZIONE NAZIONALE  
CARLO COLLodi



# TREKKING URBANO

**tempo di percorrenza:** 7 h circa - **lunghezza:** 29 km - **difficoltà:** strade sterrate, con erba e acciottolato, asfalto nella parte finale - **cibi e bevande:** Altopascio, Villa Campanile, Galleno, Ponte a Cappiano, Fucecchio, San Miniato - **calorie consumate:** 1600

**Partenza** dalla Piazza Umberto I di **Altopascio** (fondata nella seconda metà del secolo XI, Altopascio sorgeva sulle rive del Lago di Bientina; possedeva il più antico forse e comunque più importante Hospitale d'Europa, intitolato a San Iacopo, dove trovavano ristoro ed assistenza i pellegrini ed i viandanti che si muovevano a piedi o a cavallo lungo la Via Francigena; la torre dell'ospedale era un punto di riferimento nell'ampia zona paludosa circostante); seguendo la segnaletica della Via Francigena si percorre via Lucchese Romana per circa **20 minuti** e **1,4 km** fino alla rotonda, dove prendiamo a destra, e dopo poche centinaia di metri deviamo a sinistra su sterrato e poi nel bosco per Villa Campanile dove giungiamo a **40 min** e **2,9 km**; superiamo il centro abitato e dopo 300 metri percorriamo di nuovo uno sterrato tra le pinete dell'area delle **Cerbaie** (queste si sviluppano su 6500 ettari nei comuni di Bientina, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, e dividono la Piana di Lucca e il Padule di Fucecchio dal corso dell'Arno, situato più a sud; le Cerbaie consentivano appunto l'attraversamento dalla zona paludosa fino al fiume Arno a Fucecchio con un tracciato, la Via Francigena, che si portava da nord-ovest verso sud-est; costituivano pertanto un passaggio obbligato tra le antiche paludi; vi si trovano fitti boschi di querce, ontani e pini, oltre ad una rara pianta carnivora dell'era glaciale, la Drosera Rotundifolia Corsica; il termine Cerbaie significherebbe luogo abitato da cervi oppure bosco di querce o ancora terreno arido e ciottoloso, poco fertile. Nel Medioevo tra i boschi de Le Cerbaie si nascondevano animali selvatici od anche briganti; il più famoso di questi fu Orcino che operò nella prima metà del 1800 e che avrebbe nascosto un tesoro a Orentano); a **70 min** e **5,5 km**, dopo un tratto di asfalto di circa 200 metri, inizia lo



**storico selciato medievale** (l'area è intitolata a Leopoldo Pellegrini di Galleno ideatore e manutentore di una variante verde e sicura alla trafficata via provinciale); a **6,2 km** rinveniamo a bordo strada un "termine" in pietra serena (si tratta di un cippo installato durante il Granducato di Pietro Leopoldo II, porta inciso il numero 13, il suo numero identificativo; analoghi cippi si possono trovare anche nella Valleriana o nell'area prossima all'Abetone dove segnavano il confine tra il Granducato di Toscana e il Ducato di Lucca); il selciato si conclude a **80 min** e **6,9 km** in prossimità della chiesa di **Galleno**; si attraversa poi il centro abitato (Galleno è ubicato all'incrocio di vecchie strade sul sistema collinare delle Cerbaie) e a **7,6 km**, dopo aver nuovamente percorso un tratto di Via Romana Lucchese, si prende lo sterrato che percorre ancora le rigogliose colline delle Cerbaie; a **135 min** e **10,8 km** usciamo dalle Cerbaie e scendiamo lungo **Poggio Adorno** percorrendone un gradevole sentiero (nel medioevo vi si trovava un hospitale in un luogo detto Malatia); a **160 min** e **13,2 km**, dopo aver superato la Strada Provinciale Pisana per Fucecchio, giungiamo finalmente a **Ponte a Cappiano** (anticamente detto Arno Nero; il ponte sull'Usciana era già noto nel secolo XI; la sua costruzione e la manutenzione era affidata agli Ospitalieri di Altopascio; fu poi distrutto nel 1342 durante la guerra tra Lucca e Firenze e poi ricostruito e dotato di una torre e di ponti levatoi per l'importanza strategica dell'area nel sistema delle idrovie Arno-Usciana-Padule di Fucecchio; il ponte era dotato di una chiusa utilizzata sia per la pesca delle anguille che per regolare il deflusso delle acque del padule; vi erano annessi un mulino ed una sega ad acqua per tagliare il legname; nel 1435, in occasione dei lavori effettuati per la realizzazione del "Lago Nuovo" che sommerse tutto il bacino del Padule di Fucecchio, il ponte passò quindi sotto il controllo fiorentino; nella prima metà del 500 fu ricostruito



BANCA DI PESCIA E CASCINA  
CENTRO COMMERCIALE

**IDRO.COMM.**

Ingresso e dettaglio materiale:

di Dal Poggetto C.

termo-idraulico / caldaie rubinetteria  
riscaldamento / condizionamento

Via Francesca, 32 - Castellare di Pescia - Tel. 0572 452.984

**ROSI LEOPOLDO S.p.A.**  
IMPRESA DI COSTRUZIONI PESCIA



Sede legale e Uffici

PESCIA (PT) - Via Giusti, 67  
Tel. 0572/478604(5) - Fax 0572/478562  
Impianto Conglomerati Bituminosi  
AGLIANA (PT) - Via Ferrucci  
Tel. 0574/676905  
Cantiere Magazzino  
PESCIA (PT) - Via Lucchese, 44  
Tel. 0572/444886 - Fax 0572/453178  
e-mail: info@rosileopoldo.it

## Via Francigena Toscana, settima tappa: Altopascio-San Miniato – Seconda parte alessandro birindelli

per volontà di Cosimo dei Medici nella forma attuale; furono realizzato il ponte scoperto ed il ponte coperto, le due torri, gli edifici annessi: osteria, ferriera, mulino e casa del provveditore che diverrà sede amministrativa della fattoria; ma l'opera principale fu la costruzione delle cateratte nel 1824 da parte di Leopoldo II per evitare l'allagamento del Padule in caso di piena dell'Arno; sul ponte si trova un ostello che è attualmente attivo); si prosegue sull'argine del canale Usciana e in lontananza si vedono Fucecchio Alto e San Miniato Alto; subito prima della confluenza nell'Usciana del torrente Vincio si devia sulla destra e si seguono altri piccoli canali che risultano confluire tutti nell'Usciana; ci si avvicina così alla parte bassa di **Fucecchio**; dopo aver percorso una ripida scalinata

premi artistici; nel palazzo si trovano ricostruite le stanze/studio che il grande giornalista possedeva a Milano e a Roma; vi sono tutti i suoi libri, gli scritti, i ritratti e le fotografie, i mobili e perfino la macchina da scrivere, la famosa Lettera 22; Montanelli era stato inviato e poi editorialista del Corriere della Sera, fondatore del Giornale Nuovo e della Voce, direttore del Giornale; inoltre aveva scritto una importante Storia d'Italia); usciamo dal paese di Fucecchio e a **240 min** e **19,8 km** superiamo il lungo ponte sull'Arno in località **San Pierino** (è una piccola frazione del comune di Fucecchio, ubicata oltre l'Arno; nei secoli trascorsi San Pierino ha basato la propria economia proprio sulla vicinanza al fiume; infatti molti dei suoi abitanti esercitavano la professione di renaioli,

cioè raccoglievano sabbia e sassi nel fiume per poi rivenderli, oppure di navicellai, gli addetti al trasporto delle merci sulle caratteristiche imbarcazioni nel sistema idrovie Arno-Padule di Fucecchio); proseguiamo quindi sempre lungo l'argine del fiume fino al **km 22** e successivamente lungo i canali minori sempre con San Miniato Alto sullo sfondo; oltrepassiamo prima la ferrovia, poi la Fi-Pi-Li ed arriviamo a **San Miniato Basso** al **km 27** dove affrontiamo la salita, in parte su un sentiero sterrato, delimitato da un parapetto in legno, che ci offre un suggestivo panorama e ci porta finalmente nella parte alta del paese, dove possiamo ammirare lo splendido centro storico e la caratteristica Piazza con il Palazzo del Seminario



si giunge nella parte alta del paese in prossimità dell'Ospedale a **220 min** e **17,8 km**; attraversiamo il centro storico che offre molto da visitare (da segnalare la Casa del giornalista **Indro Montanelli**, vissuto dal 1909 al 2001, sita nel Palazzo Della Volta, famiglia da cui discendevano i Montanelli; essa ospita la Fondazione Montanelli Bassi che ha lo scopo di conservare e tramandare la memoria di Indro oltre che promuovere attività culturali e indire

(la cui facciata, addossata alle mura cittadine, è elegantemente decorata e possiede scritte religiose latine di derivazione biblica); vi arriviamo a **340 min** e **29 km**.

Foto 1: Le Cerbaie

Foto 2: lo storico selciato

Articoli da regalo  
Giocattoli



# Franca

PESCIA - Piazza Mazzini 10 tel. 0572-478.608

progettazione  
prototipazione  
produzione

ILLUMINAZIONE  
COMPLEMENTI ARREDO



# PEDRI

www.pedri.net - info@pedri.net  
Via di Quarrata, 1-3-5 - 51010 Fornaci di Uzzano - PT

# Ma, la prin

Piove anche stamani, il Maggio! Siamo alle soglie dell'Estate, in piena Primavera, e l'acqua, l'umidità, il freddo, continuano, da tempo, a farci compagnia. Ovviamente, avremmo preferito di no, noi tutti, io in particolare; accetto pioggia e freddo in Inverno: ne sono obbligato, in questa latitudine, nel nostro clima, che poi – in



fondo – non è così severo come altrove. Però, questo grigiore, che penetra tutto, risveglia quella vena malinconica che è in me, e che mi trascina – e trasporta – indietro nel tempo, con tenerezza, spesso, con un velo di tristezza, in altre. Inutile girarci intorno: invecchiando, non si migliora ed io, come imperfezioni, credo di averne un buon numero. Ecco, ora ha smesso di piovere; il cielo è sempre

pesante; le nuvole corrono, ma non si aprono; le nebbie, di carducciana memoria, salgono su per i nostri colli. Eppure, si vede, e si sente, e si odora, che è Primavera. Gli olivi stanno di nuovo ricoprendo le "rame", che poi frutteranno l'oro giallo; l'erba (quella cresce sempre, soprattutto quando non vorresti) ha assunto quel verde tenero che addolcisce l'occhio; gli uccellini cinguettano, felici di ripetere continuamente un'esistenza breve, ma colma di emozioni e gioie che ci è sconosciuta; profumi vaghi di fiori seguono le folate di vento: da dove verranno? Forse, non apprezzo fino in fondo tutto questo, anche se lo capisco, e cerco di parteciparvi. Ma sento che dentro, incarognendo la mia indole, giorno dopo giorno, sto perdendo piccole parti di me. Non solo fisicamente: l'aspetto non si può nascondere, solo camuffare, e non so se per vergogna o per effimera esteriosità, ma anche intellettualmente: la lucidità ti sembra la stessa; la memoria, però, ha qualche battuta a vuoto; così come le priorità, i tuoi interessi: si diversificano, e il quotidiano, come i tuoi pensieri, prende un altro ritmo. Tutto di me sta cambiando, così come cambiano le stagioni: è iniziato l'autunno della mia esistenza. Sono fortunato, io; insisto nel dire anche normale, sì perché diversi si sono fermati in Estate; altri, hanno solo sfiorato la Primavera, ma tutte le stagioni della vita ci offrono frutti che danno sostanza e valore al nostro cammino. C'è chi ha scritto che la malinconia è la felicità di essere tristi ma, in questo momento, basterebbe una sp(h)era di sole, come dicevano i nostri vecchi, per alzare la temperatura, il morale. Io

interpreto questi momenti non in modo negativo, pessimistico, ma come una rivisitazione di ciò che ho fatto, ciò che è stato; ciò che avrei, o non avrei dovuto. Non so. In questi attimi, rispogliando il mio ieri, tendo un po', non so perché, solo a sfiorare i momenti più brutti: le delusioni, le scomparse, le amarezze, gli errori, certe umiliazioni; insomma, il lato doloroso del passato, quello che ci ha dato esperienza togliendoci, contemporaneamente, un po' di felicità, di gioia, sicuramente di serenità. E' un processo dettato dalla paura? Un rifiuto conscio del brutto che è entrato a far parte di noi? Un nascondere sotto il tappeto ciò che vorremmo cancellare per sempre? O una scelta, un atto di coraggio, che serve per fare ancora un passo in avanti? Ripeto: no so. In questa mattina di Primavera, mi ritrovo in capanna a ripensare, senza ordine né regole, momenti del mio passato prossimo, e tanti di quello remoto, mentre l'uggia della monotona cadenza della pioggia mi pervade sempre più. Sono io che sono strano, cupo, che m'infilo nel corridoio buio dello "spleen" britannico? Oppure, qualcuno condivide questo mio stato d'animo? Così, rimembranze, ricordi, volti e luoghi, che – inevitabilmente – stanno perdendo, poco a poco, i contorni ed i colori, ormai sbiaditi, che tra poco saranno in bianco e nero. Guardo su, le nuvole. Tutte le sfumature del grigio: sembra che siano congetture per l'ultima stagione, l'Inverno. Ora, non piove più, ma quella "vena", la mia, scorre comunque, e continua a rammentarmi brani, episodi, squarci di ciò che è stato. Le vicende che ho vissuto non hanno ordine, né cronologia. Ripenso alla mia

Primavera, che s'intreccia nel mio recente, in cui s'insinuano ricordi solari, estivi. E' il caso che mi guida, che imbastisce un accordo; poi, sta a me continuare: è difficile, però, ricreare quella melodia, lontana, ormai, e irraggiungibile per sempre. D'altronde, vivo tutto questo da solo, e per poco, pochissimo



tempo. So bene che l'operazione che sto facendo potrebbe portarmi fuori dalla realtà, ma l'allenamento che mi sono imposto riesce a contenerla, e a rinchiuderla, per quei brevi momenti, quando s'affaccia al lucernario della mia mente. L'aria, stamani, nonostante tutto, è un misto di promesse,



Via D'Acquisto, 43 - Castellare di Pesca - Tel. 0572 476217 - [www.lapastafrescamami.it](http://www.lapastafrescamami.it)

ARREDIAMO IL TUO BAGNO

atlantis

VIA MAMMIANESE 18, ALTOPASCIO (LU)

# Primavera?

franco corsetti

d'incanti, di disillusioni. Stenta, la Primavera, a prendere possesso della sua stagione. Ripenso, così, alla mia, con un po' di nostalgia, e qualche brivido nell'anima. E' la stagione dei sogni, dell'innocenza, del volo di una farfalla che seguivi ad occhi spalancati, dei lucciconi che durano pochi secondi. Poi, pur imbronciato, verrai distratto da un'altra promessa, un altro sogno, un modesto desiderio, e il sorriso ritornerà genuino, pieno, luminoso. La Primavera come lusinga per la stagione che seguirà, quella calda, scottante, sanguigna; quella da vivere, se si può, intensamente, e che dovrebbe aggiungere mattoni per la costruzione della casetta dei tuoi ricordi, personale, intima,

dove oggi li getti un po' alla rinfusa, e che domani, con pacatezza e nostalgia, riordinerai. Ora, non c'è tempo da perdere. La corsa continua, ma senza doversi fermare per riprendere fiato. Si apre il mondo, davanti a te, e vorresti abbracciarlo tutto, stringerlo, spiluccarlo acino dopo acino come una pigna d'uva matura. E' un'ubriacatura dei senti, della gioia di vivere, dell'opportunità, che tutti, però, non hanno (e non avranno), perché non sempre ci rendiamo conto che l'uomo dovrebbe portare con sé quel sentimento d'altruismo, e di umiltà, che lo dovrebbe distinguere nella sua presuntuosa, ed effimera, superiorità. E' l'estate: abbacina, coinvolge, trascina, tracima... Poi, poi ... Piano piano, spesso dolcemente, il sole declina, e credo che un tramonto di fine Estate, sulla spiaggia, sia una visione che appaghi tutto te stesso, per il suo languore, i suoi colori, la sua lenta, pacata malinconia. Il tremolare dell'astro mentre s'inabissa all'orizzonte, la mano nella mano, crea immagini che non devono essere disturbate, distratte, dalle parole. Se ne va giù, e niente sembra presagire che queste coinvolgenti immagini, questa tenerezza, questo abbandono di tutti i sensi, che ti lascia a volte senza fiato, sono invece i primi timidi indizi di qualcosa che già sta cambiando nell'aria, intorno e dentro di te. Difficile credere che questa calda stagione se ne stia andando; quasi, ci ribelliamo all'idea che dovremo staccarci da un periodo che ha riempito minuti, ore, giorni, anni, di felicità, sorprese, incontri, esperienze, vittorie e sconfitte, voglia di vivere, di dare, di sapere, di conoscere. Qualche lacrima comincia ad accentuare il retrogusto di sale, che prima era quasi inavvertito. Qualche delusione, qualche amarezza, qualche ingratitudine, qualche addio, e

cominciano, in sordina, le privazioni. Ma sei nel pieno della vita: passerà, dimenticherò, ce la farò. Ecco, proprio ora, le prime piogge; il cielo non più ialino, terso, celeste; l'aria, non più calda, avvolgente, sensuale. Proprio ora, ci accorgiamo che lentamente, ma in modo inarrestabile, ci sono cambiamenti che ti coinvolgono fino in fondo. Il sole, pudicamente, si schermisce; la luce, come mai?, sembra s'affievolisca; qualche refolo porta con sé non più calore, ma leggeri brividi di freddo. Cambia la stagione, e sai che così sarà. Non l'accetti, all'inizio; anzi, lo rifiuti, istintivamente, ma così sarà. Chissà, mi chiedo a volte, sarò preparato? C'è da fare il cambio di stagione; le priorità

cambiano; gli interessi si diversificano; il ritmo quotidiano, come i pensieri, rallenta. E se facessi come gli orsi? Andare in letargo, e risvegliarsi la prossima Primavera? Un po' orso lo sono. No, oggi non si può; domani, chissà... Lo specchio rimanda il mio viso: sono io, ma non sono più io, lo so per certo. Inutile affannarsi per inseguire Dorian Gra. Comincia una nuova stagione,



e rimane almeno la certezza che non so cosa mi porterà. I sogni, insomma, si fanno più semplici, meno avventurosi, più sobri, così come la vita quotidiana, più ripetitiva, con i soliti gesti via via sempre più uguali, giorno dopo giorno, che ti cattura a poco a poco, e a cui, dopo aver resistito, ti sei infine lasciato andare. Appuntamenti, impegni, iniziative, ancora sono presenti, pur se a volte non così stressanti e vincolanti come prima. Può succedere che, qualcuno di quelli, salti, o sia rinviato: può succedere. Come può succedere che, stranamente, ci sia un piccolo vuoto, una crepa, nella memoria, ma pensi solo che sia la stanchezza della giornata, il caso. L'autunno arriverà, comunque. No, mi sto sbagliando: è la Primavera, che sta arrivando. Ho confuso le stagioni, perbacco! Sarà questo tempo strano, questi pensieri ingarbugliati, un momento intorno non bellissimo. Poi, questa schiena che fa le bizze: colpa del frullino, e un po' della vanga, sicuramente. E questo clima non mi aiuta, mi convinco. Comunque, arriverà l'Estate, come d'obbligo, e il sole sfavillerà, e ci lamenteremo del caldo e dell'afa: è un classico, senza mai dimenticare che vivere è ricordare. Dopo, cadranno le foglie: arriverà l'Autunno, e avrà il mio volto.

**I.M.AL. srl**

**INFISSI METALLICI**

**ALLUMINIO**

- PORTE
- PORTE A LIBRO
- FINESTRE SCORREVOLI
- FINESTRE
- ZANZARIERE
- INFISSI CENTRO STORICO LEGNO-ALLUMINIO
- PERSIANE
- PROFILO BLINDATO
- TAGLIO TERMICO
- VETRINE
- PERSIANE PROFILO

Via Francesca 14 - Alberghi di Pescia - Tel. e Fax 0572/444.504



**F.A.I.M.A. SNC**

**SERRAMENTI IN  
ALLUMINIO E AFFINI**

Via per S. Margherita, 6 - Pescia (PT)  
Tel. 0572 476946 - Fax 0572 498289  
www.faimaserramenti.it



**40%**  
SCONTO  
ALLA CASSA

€ **1,00** al kg

invece di € 1,68 al kg

**MELANZANE O ZUCCHINE  
IN VASSOIO**  
REPARTO ORTOFRUTTA

**40%**  
SCONTO  
ALLA CASSA



€ **11,64** al kg - € 7,98 al kg

invece di € 19,40 al kg

**MAGRO DI VITELLO**  
REPARTO MACELLERIA



**30%**  
SCONTO  
ALLA CASSA

€ **2,79**

€ 13,95 al kg

invece di € 3,98 - € 19,90 al kg

**MOZZARELLA DI LATTE DI BUFALA  
LA MAREMMANA**  
200 g  
MAX 4 PEZZI PER CARTA SOCIO



**40%**  
SCONTO  
ALLA CASSA

€ **5,34**

€ 14,83 al kg

invece di € 8,90 - € 24,72 al kg

**FILETTI DI BRANZINO MENO 30**  
360 g  
MAX 6 PEZZI PER CARTA SOCIO



**50%**  
SCONTO  
ALLA CASSA

€ **0,71**

invece di € 1,42

**LATTE UHT MUKKI**  
1 litro - parzialmente scremato  
MAX 10 PEZZI PER CARTA SOCIO

**DETERSIVI PER LAVATRICE DASH**

**50%**  
SCONTO  
ALLA CASSA

€ **11,60**

invece di € 23,20

**IN POLVERE**  
102 misurini - classico  
MAX 1 PEZZO PER CARTA SOCIO



€ **9,95**

invece di € 19,90

**LIQUIDO**  
3x27 lavaggi - 3x1,755 litri  
colore, classico  
MAX 1 PEZZO PER CARTA SOCIO

€ **4,14**

invece di € 8,29

**PODS 3 IN 1**  
x30 - varie profumazioni  
MAX 3 PEZZI PER CARTA SOCIO



# Caffè Wenge

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR

di Conforti Filippo  
via d'acquisto, 53 - alberghi di pescaia  
tel. 0572 444890 - 338 8901930

# caffè Biscottaria Toscana

viale g.marconi, 19 - pescaia - tel. 0572 451651

# Abitudini: giuste o sbagliate?

valerio cerchiai

Dopo alcuni mesi di silenzio torno a scrivere su questo giornale. Spero che non vi foste abituati a questa mia assenza: ho molto da dire ma in questo articolo vorrei soffermarmi proprio su questo, sul fatto di abituarsi. Le abitudini: ognuno di noi ne ha molte. Ci sono quelle sane e buone che spesso corrispondono a semplici regole di comportamento, come chiedere "permesso" quando si entra in casa di altri, o dare il buongiorno quando s'incontra qualcuno per strada anche se non si conosce. Ci sono quelle un po' meno buone come il non chiedere a una persona come sta dopo che magari ha passato un periodaccio o un semplice intervento di chirurgia, ma è anche comprensibile da una parte, dato che magari si è talmente in imbarazzo da non sapere cosa dire e soprattutto come. E infine ci sono quelle che sarebbero proprio da evitare, come il parlare alle spalle dei propri amici o il non offrirsi mai di fare niente quando si è in un gruppo di persone e dove ci si aspetta che ciascuno faccia qualcosa quando si organizza un evento o una serata in compagnia. Certo, uno potrebbe dire "io sono stato abituato così", e sono il primo ad ammettere che ciò che siamo è spesso il riflesso di ciò che s'impara nella propria famiglia. Ma a volte si può anche imparare dalle altre persone che ci stanno attorno, come i nostri amici, o i nostri insegnanti, i nostri colleghi. Ci sono cose che s'imparano anche passando molto tempo con certi tipi di persone: un soggetto piuttosto adattabile e senza iniziativa potrebbe imparare a cavarsela da solo ad un certo punto della sua vita se venisse gettato in una situazione in cui sarebbe costantemente abbandonato a sé stesso. A quel punto si abituerebbe a contare solo ed esclusivamente sulla sua persona, a rispettare degli orari, ad imparare a vivere da solo insomma. Allo stesso modo, una persona che è abituata a fare tutto facendo affidamento solo su di sé, potrebbe disabituarsi a questa modalità se cominciasse a passare del tempo con persone meno rigide di lui/lei e lasciasse

andare la presa, permettendo anche agli altri di prendere decisioni al suo posto. Devo ammettere, però, che il disabituarsi non è così facile come prendere certe abitudini: queste ultime sono il risultato di anni passati all'interno del nucleo familiare dove il bambino ha tutto il tempo di costruirsi delle idee basate sui modelli genitoriali su come relazionarsi col e nel mondo

esterno. Il fatto di lasciar andare ciò che si è imparato negli anni dell'infanzia, e soprattutto di disattendere i propri genitori, per quanto ciò che ci hanno tramandato sia giusto o sbagliato, è comunque un'incognita perché non si sa quanto possa incidere su di noi e sugli altri. Anche loro dovrebbero prendere l'abitudine di capire che i figli sì, sono il frutto del loro amore e ciò che fanno per loro è il risultato di anni di sacrifici e spesso rinunce, ma anche che il fatto che la prole faccia scelte diverse dalle loro aspettative non significhi un tradimento nei loro riguardi. Si è sentito recentemente in uno spot pubblicitario lo slogan "prendi l'abitudine di cambiare". Mi fa sorridere questa affermazione, sia in positivo che in negativo: nel primo caso perché andrebbe veramente detto a qualcuno di iniziare a cambiare le proprie abitudini, per quanto buone e giuste loro ritengano siano. Ci sono persone abbastanza "pigre", passatemi il termine, da questo punto di vista, che non fanno un minimo di passo avanti per andare incontro all'altro e che dovrebbero e potrebbero anche modificare alcune loro abitudini. Non si parla solamente del loro rapporto con le altre persone: ci sono alcuni comportamenti che sono nocivi solo e soltanto per sé stessi e che ci precludono di avere un rapporto del tutto sano con chi ci circonda. Nel secondo caso mi viene da sorridere perché ci sono persone che cambiano costantemente, appunto, e che forse il calmarsi e lo smettere di modificare le proprie precarie abitudini potrebbe essere la loro salvezza. Prendiamo una persona che ammette di aver



bisogno costante di stimoli nuovi: forse questa sua necessità è per compensare il fatto che non riesce a stare ferma e a concentrarsi su qualcosa, magari proprio su sé stessa. Qui il disabituarsi a cambiare è urgente, di più del cercare attività nuove che sostituiscano la necessità di non stare su di sé appigliandosi a qualsiasi cosa passi per le mani. Poi magari uno arriva a quarant'anni e non sa chi è; e certo, non si è mai messo a capirlo prima, magari nell'età adolescenziale dove i danni che conseguono ad un cambiamento (spesso radicale) sono limitati, si ritroverà a dover fare una grossa modifica nel corso della sua esistenza dove potrebbe nuocere a sé e ad altri. Quindi sì, prendiamo l'abitudine di cambiare... ma solo chi ne ha veramente bisogno.



BANCA DI PESCIA E CASCINA

Pescaia - via Amendola, 4  
tel 0572476176  
Fulvio 3345884640  
CHIUSO IL GIOVEDÌ  
(chiuso il Dicembre)  
www.ristorantepucci.it

Panificio Biscottaria  
**PANPEPATO**  
BISCOTTI DI OGNI GENERE, PANE CASARECCIO, FOCACCE,  
PASTICCERIA SECCA, ALTRE SPECIALITÀ DA FORNO  
a Pescaia in: Ruga Orlandi, 64 - 0572 476964 / P.za Mazzini, 70 - 0572 490121

CENTRO COMMERCIALE

Ponte all' Abate

Di Marco I. & C.  
Immobiliare spa

info@dimarcoimmobiliare.com  
tel. 0583 429400 - fax 0583 930932



# LA GHENGA

Diversi anni fa io e mio marito Roberto abbiamo conosciuto una bella ghenga di pesciatini doc e con loro abbiamo trascorso delle meravigliose vacanze. Erano tutte coppie di amici che se la spassavano, un po' più grandi di noi di età ma con una verve da fare invidia a molti nostri coetanei. Quanti viaggi abbiamo fatto assieme, quanto divertimento, quante risate e con la convinzione sulla verità del detto

"Gente allegra il ciel l'aiuta" partivamo spensierati. Come dicevo erano tutte coppie molto conosciute in città e sicuramente tante persone si ricorderanno di loro. La inossidabile ghenga era composta da Mario Moncini (**IL CAPITANO**) con sua moglie Liliana, Fernando Vannucci con la moglie Teresita, Elio Bartolini (**IL MANCINO**) con la moglie Annita, Gino Rossi (**SISUE**) con



la moglie Licia, Dante Giusti con sua moglie Sara, la Radiana e Marco Anzilotti. A volte si aggiungevano a noi altri amici Fosco Ferri (**FERRARELLE**) con la moglie Mara, la Zanzi, mio zio Fernando Bottaini (**TAZZA**) con la moglie Rita, mio zio Pietro Tognetti (**PIETRINO**) con sua moglie Giovanna, insomma il numero aumentava sempre perché veramente era molto spassoso viaggiare con noi. Il capitano, appoggiandosi ad una agenzia di viaggi, organizzava le nostre gite, noi approvavamo a scatola chiusa le mete scelte, perché sapevamo che in qualsiasi posto il divertimento sarebbe stato assicurato. Partivamo in pullman e dopo aver assegnato i posti, Mario, come buon auspicio, intonava la mitica canzone "Pescia tu sei cambiata". Un coro di voci stonate inondava l'autobus, però non avevamo paura di far piovere, perché sapevamo che, nel costo del viaggio con la formula "tutto compreso", Mario ci infilava sempre tutto.... anche il sole. Lui soleva dire che aveva un filo diretto con il cielo e prima di fissare la data di partenza interpellava chi di dovere lassù. Certamente sarà stato solo per caso, ma nelle nostre gite siamo quasi sempre stati accompagnati dal bel tempo. Ora vorrei raccontare alcuni aneddoti per fare capire a tutti perché la nostra era una compagnia veramente divertente. Per diversi anni, i primi di ottobre, andavamo per un soggiorno in Sicilia e più precisamente a Terrasini. Lì c'era un villaggio, che per quei tempi, eravamo negli anni '80, era il top. Situato in una baia bellissima, era munito di 3 piscine, spiaggia, scogli, campi da tennis, minigolf, intrattenimento pomeridiano e serale e diversi ristoranti che tutte le sere proponevano party con serate a tema.

L'animazione organizzava giochi, quiz culturali, karaoke, gare di ballo, di canto, di bocce, di carte e di tiro con l'arco. Per i vincitori c'erano sempre i soliti premi: bottiglie di spumante. Sceglievamo ogni anno questo periodo perché il villaggio organizzava un importante torneo di bridge. Marco Anzilotti e Mario Moncini erano degli ottimi giocatori, loro giocavano, vincevano, e tutti noi bevevamo e facevamo i vacanzieri, partecipando a tutte le attività proposte.

Gino Rossi e sua moglie Licia partecipavano a quasi tutte le gare di ballo e un po' per bravura, un po' spinti dal nostro tifo scatenato vincevano quasi sempre, dividevano il premio con la ghenga che si ritrovava con la gola secca per il troppo tifo, e allora brindisi a go-go e baldoria assicurata. Un anno Fernando Vannucci, causa impegni, rimase a Pescia e sua moglie si unì a noi. Una sera fummo invitati al party dell'aragosta e Teresita telefonò al marito raccontando, con tono da donna di mondo, che stava gustando questo squisito crostaceo. Fernando rispose esclamando "Serena corri, senti senti la tua zia come se la spassa

mangia l'aragosta e noi siamo qua soli soletti a mangiarsi un ovino al tegamino". I coniugi Bartolini davanti ad una folta platea parteciparono al gioco delle coppie e gli animatori del villaggio fra le tante domande che fecero loro, ci fu anche quella di raccontare il loro primo bacio; Annita intimò al marito: "questa la racconto io. Siamo andati in Marzalla e ci siamo sdraiati sull'erba sopra il giacchetto che m'aveva prestato la

mi sorella Giuliana, un lo sapevo mia che era di lana di vetro, buava talmente tanto che l'unica cosa che ho sentito è stato il pizzore del giacchetto" alla domanda "signora ha avuto altri ammiratori?" lei rispose: "sì, perché ero una bimbetta belloccia ma non tanto garbata. Una volta ero allo Splendor in fila per



RISTORANTE - PIZZERIA

DI FRANCHI CARLA

da Carla

Via Ponte di Sorana, 39  
CASTELVECCHIO PESCIA  
Tel. 0572 400080

CHIUSO MERCOLEDÌ SERA E GIOVEDÌ



PESCIA CARNI

di Arbanti Alessandro



P.za Mazzini, 20 - Pescia - Tel. 0572 476918



# SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.

www.sca.com

Sede operativa: via delle Cartiere, 13 - 51014 COLLODI (PT) - Italy - Phone +39 0572 429090 - Fax+39 0572 429422

Colored  
Tissue  
Reels

# GHENGA

cinzia rosellini

fare i biglietti e dietro a me c'era un ragazzino brutto e tutto sdentato che mi chiedeva con insistenza signorina scusi cosa danno al cine? Dopo venti volte ero proprio piena, mi sono girata e a brutto muso gli ho risposto danno i denti". E giù risate a crepappe, applausi e ovazioni dal pubblico che si faceva sempre più numeroso.

Il mio zio Pietrino era uno che tutte le mattine si alzava prestissimo per andare sul mare e faceva il giro delle camere per svegliarci. Dopo qualche mattina mio zio Fernando lo apostrofò così "senti Pietrino quando si torna ti porto dallo Stocchi così ti rimette, perché per me vai avanti". Mario Moncini era lo showman del gruppo, esuberante, sempre pronto agli scherzi e sua moglie era tutto l'inverso, schiva e seria. A volte non gradiva gli eccessi del marito ed allora lui per farsi perdonare, imitando Celentano, le sussurrava "sembrava un angelo mi stringeva sul suo corpo, mi baciava le sue labbra" e alla fine anche Liliana non poteva fare a meno di ridere. Lei partecipava a tutti i quiz culturali ed essendo colta ed intelligente ci riportava

i trofei e allora dai si ribeveva. Nonostante le varie attività all'ora del bagno ci ritrovavamo tutti insieme sugli scogli.

Gli uomini facevano il bagno al largo e noi donne stavamo a guazzo parlando del più e del meno. Teresita ci raccontò che rimettendo a posto la biancheria della Silvia trovò qualcosa somigliante a una fascia per capelli e la riportò alla nipote dicendo: "guarda Silvia è la tua fascia per capelli" e lei rispose

"oh nonna ma che fascia, sono mutande, si chiamano tanga. Quante cose bisogna imparare dai giovani, ai miei tempi le mutande le riconoscevano tutti" conclude Teresita e di rimando Annita, i miei figli per venire in gita mi hanno regalato un

beautycase ad una condizione che l'avrei avuto quando fossi riuscita a dirne il nome in perfetto inglese. Dopo tre giorni di prove mi ero stufata, allora ho preso una sportina della coppe, ci ho infilato dentro la mi roba ed ho riportato ai miei figli quel coso. Si sono messi a ridere e me lo hanno reso. Il Mancino un giorno ci disse che lui era invidioso di Mario, non perché fosse bello, non perché fosse alto, ma gli invidiava il suo medico curante. Al Moncini piaceva tantissimo viaggiare ed alla domanda del Mancino come mai facesse tante gite lui rispose, che glielo aveva ordinato il medico, perché per la sua salute doveva cambiare spesso aria. Allora anche lui andò dal suo dottore, accusò la stessa malattia di Mario e sapete cosa gli ordinò.....due scatole di supposte.

Ecco non potete stupirvi se avevamo conquistato la simpatia di tutto il villaggio perché le schiettezze se sono raccontate con genuinità e spontaneità sono alla base dei rapporti umani. Un'altra mansione che aveva Mario era quella di telefonare al ristorante un'ora prima di arrivare al pranzo perché in cucina dovevano buttare la pasta per il Mancino. Lui voleva solo capelli in bianco e questi dovevano cuocere almeno quaranta minuti perché, secondo lui la pasta per arrivare alla cottura ideale aveva bisogno di quel tempo. Quando arrivavamo a mangiare a noi portavano la pasta nel piatto, a lui, siccome la sua era un po' "cresciuta" gliela servivano addirittura in una zuppiera. Un anno abbiamo fatto un viaggio a Tunisi e la guida ci ha portato a Cartagine. Stava spiegando le rovine, gli scavi e Annita rivolta al Moncini commentò: "Mario un do'mai portato!! per vedè un monte di sassi e pietre, potevo andà nella Pescia senza fa tanta strada".

Victor Hugo soleva dire "la risata è il sole che scaccia l'inverno dal volto umano".

Ridere produce gli anticorpi necessari per affrontare anche le cose serie che la vita ci mette davanti, ed è importante anche imparare a ridere di noi.

Il buonumore è libertà, è saggezza, è contagioso, è elisir di lunga vita, è toccasana per il fegato, è l'orgasmo della mente e da più luce della corrente elettrica.

Un proverbio africano dice che se vuoi andare lontano devi avere la giusta compagnia. La cosa più importante che la ghenга aveva capito era, che le amicizie vanno sapute custodire con rispetto per tutta la vita, perché un amico non si sceglie per caso, ma secondo le passioni che ci accomunano e che ogni tanto, anche in compagnia, una sana dose di follia non guasta.



Bianchi - Arte e ambiente

**Scaricami!**  
NELL'APPPOSITO CONTENITORE

**COSEA**  
AMBIENTE

Numero Verde  
**800 - 629625**

**tZincheria**  
toscana

Lorenzo del Carlo S.p.A

Via Provinciale Lucchese 148 - 51010 Uzzano (PT) tel. +39 0572 44711  
www.zincheriedelcarlo.it info@lorenzodelcarlo.it



# OTTICA GOIORANI



## Marzo e Aprile Speciale Vista/Sole

### #OXO VISTA SOLE



Lenti  
Vista/Sole  
**5€\***

Due volte meglio! 🧐 😎

ACQUISTA UN PAIO DI OCCHIALI DA VISTA CON LENTI ANTIRIFLESSO,  
PER TE UNA COPPIA DI LENTI VISTA/SOLE A 5€\*.

\*Regolamento della promozione disponibile nel centro ottico aderente. Validità della promozione dal 24/03/2018 al 05/05/2018.



# OTTICA GOIORANI

via Borgo della Vittoria, 7 PESCIA | telefono 0572.476276 [otticagoiorani@gmail.com](mailto:otticagoiorani@gmail.com)  
[www.otticagoiorani.com](http://www.otticagoiorani.com) [Ottica Goiorani Pescia](https://www.facebook.com/OtticaGoioraniPescia) [#otticagoioranipescia](https://www.instagram.com/otticagoioranipescia)

# Un frate organaro di Fiumalbo a Pescia nella seconda metà del Settecento

renzo giorgetti

Nel 2001 è stato pubblicato un interessante articolo relativo alla biografia del frate francescano Antonio Morelli di Fiumalbo. Nel testo si accenna in prevalenza alle sue vicende religiose e soltanto marginalmente alla sua attività di costruttore e riparatore di organi. Fortunatamente viene pubblicata la riproduzione fotografica di un suo memoriale manoscritto in cui vengono dettagliati i lavori



svolti in varie regioni. Leggendo attentamente il diario dei suoi lavori, ho scoperto con sorpresa una preziosa informazione riguardante la sua permanenza a Pescia per circa cinque anni, di cui parlerò in seguito.

Frate Antonio Morelli, nato a Fiumalbo l'8 ottobre 1704, entrò in noviziato nel 1724 ed apparteneva all'ordine dei frati francescani minori conventuali. Nel 1729, mentre ancora studiava, costruì due "cembali, i quali furono comperati e tirai filippi n.16."

Dopo questa esperienza artigianale, egli fu molto attivo come costruttore e riparatore di organi nelle varie località in cui si trovava per predicare o dove era di stanza in qualche convento.

Durante la sua lunga attività religiosa visitò molte località soprattutto in Emilia Romagna e Toscana, ma lo troviamo anche a Roma. Morì poco dopo il 1785.

Tornando all'argomento che ci interessa, relativo al periodo in cui il frate era di stanza a Pescia,

ci sono alcuni brani del memoriale sopra citato che illustrano i suoi incarichi religiosi e la sua attività di artigiano costruttore e riparatore di strumenti. [VEDI FOTO]

Nel 1771 frate Antonio Morelli, in occasione di recarsi a Pisa, passò da Pescia e venne lì trattenuto come narra egli stesso nel suo

diario manoscritto:

*«L'anno 1771 a 12 ottobre, partito da Fiumalbo per andare straordinario o predicatore per l'Avvento ad un convento di monache, come mi scrisse l'Arcivescovo di Pisa, passai per Pescia. Andai ad inchinare il vescovo Archangeli, mio vero protettore da 30 anni indietro ed accordatosi col guardiano del nostro convento, pregato e ripregato, bisognò che mi piegassi di stare a Pescia; e mi fecero rinunziare l'impegno coll'Arcivescovo di Pisa; li in Pescia il Vescovo mi impiegò straordinario alle monache di San Michele e predicatore l'Avvento alle monache di Santa Maria e il provinciale de Zoccolanti mi mandò la patente per straordinario alle monache di Santa Chiara soggetto a lui. E nel tempo di tre anni che mi fermai a Pescia, oltre li suddetti impieghi, spolverai e accordai l'organo alle monache ed accomodai cinque gravicembali e una spinetta, e mantenni sempre all'ordine l'organo di nostra chiesa a mie spese, sicome pure a mie spese spesi nove piastre per far fare un sopracielo intorno al coro per riparare l'aria sopra il capo. Nel medesimo tempo vendei un cembalo che feci a Fiumalbo l'anno 1769»*



Nel triennio 1771-1773 Morelli, come abbiamo visto, oltre a svolgere l'incarico pastorale, si prodigò nella manutenzione degli organi e vari strumenti a tastiera nelle chiese e monasteri delle suore di S.Michele, S.Maria e S.Chiara.

Inoltre curò la manutenzione dello strumento esistente nella chiesa di S.Francesco.

(Per inciso si trattava di un organo costruito nel 1725 da Francesco Cacioli di Lucca.)

Nel 1773 si trovava ancora a Pescia e venne incaricato di recarsi anche a Massa di Valdinievole per ulteriori attività:

*«L'anno medesimo tornai di stanza a Pescia. Andai a predicare l'Avvento a Massa, 7 miglia lontano, ed ivi predicai ancora l'Avvento alle monache salesiane e spolverai ed accordai l'organo alla parrocchiale.»*

Nel 1775 il religioso venne trasferito definitivamente a Modena.

Adalgisa BERTI MAGNAVACCA, *Un fraticello fiumalbino: padre Antonio Morelli*, in "Rassegna Fiumalbese", Rivista di Cultura e Studi Regionali, edizioni della Società Scientifica, Letterale, Artistica del Frignano "Lo Scoltenna", n.31 (2001), pp. 217-246.

**SCATOLIFICIO**  
**PAGNI**  
di Pagni Michele

via delle padulettes, 43 - buggiano - tel. 0572 318441/318522  
www.scatolificiopagni.it - info@scatolificiopagni.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO MICHELIN - PIRELLI

**PNEUMATICI GROSSI SRL**

via Galeotti, 62/64 - Pescia - Tel./Fax 0572 47.62.66 - grossi.pneumatici@driver.it

# LE MEMORIE DI U

## Pescia!

E già. Poi gli anni passano, le mamme invecchiano, come diceva una nota canzone...e ti ritrovi a pensare che forse un trasferimento a Pescia, nella sede centrale, sarebbe la cosa più indicata per incamminarsi pian pianino incontro alla pensione... e allora via, armi e bagagli, voglia di zone nuove (peraltro abbastanza conosciute), consapevolezza che se

siamo a questo punto il tempo sta passando davvero. Pescia. Anche prima ero a Pescia, ma in periferia, lontano dal cuore pulsante della città dove sono nato, che amo al di sopra di qualsiasi altro luogo al mondo: e poi comunque sarebbe stato come un ritorno alle origini, un tuffo nel passato.

Era il '98, mi pare, quando venni "in su".

La zona di recapito libera era quella che comprendeva Valchiusa, Ruga degli Orlandi, quindi anche via San Giuseppe, il mio posto speciale, quello dove nacqui, ormai troppi anni fa... e nacqui proprio a mezza salita, e sembrava quasi una indicazione occulta per la vita che mi avrebbe aspettato: da una parte la salita, dall'altra la discesa; ma ho avuto fortuna, come la maggior parte delle persone nate da questa parte di mondo, e ho imboccato la discesa, vivendo, fino a oggi, una delle più belle vite che avessi potuto mai immaginare.

Quando arrivai all'ufficio di Pescia, alla fine degli anni '90, i vecchi postini che avevo lasciato vent'anni prima naturalmente non c'erano più: tutte facce nuove, ad eccezione di Remo da Sorana (sembra quasi il nome di un cavaliere medioevale) ma anche lui ormai in procinto di andare in pensione, e che comunque non era più postino da tempo, ma impiegato.

Nuovi amici, in un ufficio che raccoglieva al suo interno sia postini che impiegati: dovevano passare ancora una decina d'anni perché questi ultimi venissero spostati nella nuova e funzionale sede del Ponte Europa.

Ricordo con molto piacere il periodo in cui facevo il centro

di Pescia.

Era bello, perché lasciavo il motore in punti strategici della città, prendevo una "brancata" di posta, e camminavo, camminavo...oltre a farmi bene fisicamente, mi permetteva anche di riassaporare in pieno l'anima di Pescia.

Tanti gli aneddoti che potrei raccontare: per esempio, quando portavo la posta a Enrico in Ruga, (quello che vendeva frutta e verdura) entravo dentro in bottega e gli mettevo la posta in una cassetta di mele, gridando (perché era un pochino sordo) "ENRICO, C'HAI UNA CAMBIALE DA PAGA', TE LA METTO TRA LE MELE!"...



Eppoi lì accanto c'era il "Veroni carte e cartoni"; era quasi sempre sull'uscio, e quando passavo sul marciapiede opposto facevo finta di inciampare nel suo lungo naso proboscidato che si ritrovava e gli urlavo: "VERONI! SPOSTA IL NASO CHE 'UN CI SI PASSA!'....C'era Cecchino, al noto ristorante, con il quale intavolavo colorite discussioni sui gobbi, la "Juventusse" e il calcio in generale, mentre Dino ascoltava divertito. In piazza trovavo sempre gli immancabili pensionati che,



**Azienda Agricola**  
**BARIGNANO**  
di Papini L. & F. Società Agricola

**AGRICOLTURA E GIARDINAGGIO**

potatura siepi e piante anche con piattaforma aerea, taglio erba, manutenzione parchi e giardini in aree pubbliche, condominiali e private

via del monte est, 9  
località monte a pescia - pescia (pt)  
luano 335 770790 - fabio 335 8368493



*Nonsolofiori...*  
*di Molendi Patricia*

fiori, piante, articoli da regalo, allestimenti floreali, palloncini

Via C.Battisti, 39 (Ospedale)  
Via Zei, 50 (Alberghi)

0572/490180 - 329/7492100

BONISTALLI STEFANIA  
Via Amendola, 78 - Pescia  
Tel. 0572 47208



**CAMBIO GOMME**  
**RIFORMIMENTO PESCIATINO**

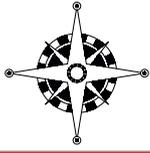


*Caffè il*  
**MELOGRANO**

Via Fiorentina, 46  
Pescia  
0572 47257

*Baldini Arredamenti*

*arredi nautici e civili*



LOC. MACCHIE DI SAN PIERO  
VIA CARAVAGGIO 16 - PESCIA (PT)  
3391277908

BALDINIARREDAMENTI@LIBERO.IT



*Tea Rouge* SOLOCOSEBELLE

Tea Rouge - Via Libero Andreotti, 13 - Pescia

# IN POSTINO 10<sup>^</sup> parte

valerio di piramo

in mancanza della buca con gli operai dentro da dirigere, e comunque in vena di rompere i coglioni a chi lavorava (e cioè a me), quando pioveva, mi apostrofavano con ironici "POSTINO, PIOVE?"... e io naturalmente, visto il mio carattere affabile e scherzoso, li mandavo gioiosamente a fare in culo; dopodichè adottai una tecnica più fine: scrissi dei cartelli, e quando mi facevano la faticosa battuta gli rispondevo "Con voi 'un ci discorro" e ne tiravo fuori uno a caso, dove magari c'era scritto "VAI IN CULO", oppure "PUPPAMELO", o anche "SEI UNA FAVA". Tutta roba nostra, di Pescia, roba forte, verace, che non costava nulla e ti faceva fare delle grasse e sincere risate. Poi imparai a difendermi in modo ancora più sofisticato da questi allegri perditempo di pensionati, e gli cominciai a dire, passando: "VI MANDANO A DI' LE SUORE DEL RI'OVERO SE STASERA A CENA VOLETE IL SEMOLINO O I PISELLINI LESSI"...

Spero che i belpensanti non si scandalizzino per queste parole non proprio da Accademia della Crusca. E comunque se si scandalizzano pace, non me ne può importare di meno: si scandalizzavano anche quando negli anni '70 avevo i capelli lunghi fino alla vita, e sono sopravvissuto lo stesso: anzi, fu lì che cominciai ad imparare l'enorme differenza che c'è tra i tre verbi "apparire", "sembrare", "essere"... (Via giù, un po' di filosofia fatemela fare anche a me, perché se continuo a scrivere queste bischerate finisco per essere bollato come idiota).

E i giorni trascorrevano così, uno dietro l'altro, portando ormai poche importanti missive e molta inutile carta pubblicitaria; cancellando giorno dopo giorno il fascino del postino, quello vero, quello sempre pronto alle battute o a dare una parola di conforto a qualcuno.

Perché questo periodo fu quello delle maggiori rivoluzioni interne alle poste.

Una sola cosa contava per i dirigenti: il profitto, e in nome di quello sacrificarono il rapporto che si era instaurato con i clienti. Furono "allargate" le zone, rendendo di fatto



impossibile percorrerle tutte nell'orario di lavoro, infatti si cominciò a fare un giorno un po' di strade, e quello successivo le rimanenti. Diciamo che per i giovani l'adattamento è stato un po' migliore che per noi vecchi, che proprio non riuscivamo a mandar giù i discorsi della gente che diceva: "Ma che passi un giorno sì e uno no?"

E comunque l'età continuava ad avanzare, ed io con le mie due vertebre schiacciate a causa di un incidente in vespa (perché nel '90 mi era successo anche quello) decisi di cambiare ancora e stabilii che mi ci voleva aria di montagna e un'automobile per portare la posta sui nostri monti. Così mi feci trasferire nella nostra Svizzera Pesciatina, convinto che andando in macchina invece che in motore il mio fisico ne avrebbe giovato. L'avessi mai fatto.

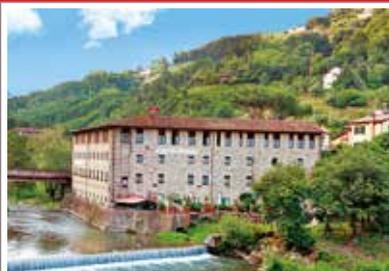
Ma questa è un'altra storia, e la beccate la prossima volta.

BANCA DI PESCIA E CASCINA

**BLUE BEE**  
PESCIA (PT)



Via L.Andreotti, 28/30 - Tel. 0572 490005  
Piazza Mazzini, 34/36 - Tel. 0572 478899



VILLAGGIO ALBERGO SAN LORENZO & SANTA CATERINA

ENOTECA E FOCACCERIA S.LORENZO - PESCIA - TEL. 0572 408340

Ristorante Villa delle Rose - Pescia - Tel. 0572 451301

Estate - Inverno Beauty Center

al Grand Hotel Portovenere - Tel. 0187 792610



Hotels, Restaurants

**b**ottica

**BRANDINELLI**

**OCCHIALI  
DA VISTA E DA SOLE  
LENTI A CONTATTO**

p.za mazzini, 16 pescia  
tel. 0572 476209

# Per te. Per il territorio. In due parole, i nostri fatti.

**Banca di Pescia e Cascina,**  
una banca più grande con i valori di sempre.  
Migliorare la vostra vita, aiutandovi a semplificarla.  
Sostenere il territorio con contributi concreti.  
Non sprechiamo le parole.  
Sono i fatti che contano.



Seguici su



[www.bancadipesciaecascina.it](http://www.bancadipesciaecascina.it)



**BANCA DI PESCIA  
E CASCINA**

CREDITO COOPERATIVO

## FARMACIA DEL DUOMO

Dott.ssa Moschini Martina  
Dott.ssa Pellegrini Susanna  
Dott.ssa Bartoli Francesca

Viale Europa, 22 - Pescia - Tel. 0572 476225



DOTT.SSA **G. LAVORINI**  
farmacia - omeopatia - profumeria - veterinaria

Piazza Mazzini, 83/85 - PESCIA - Tel. e Fax 0572 477987 - Tel. 0572 498098

# ANZIANI ED ESERCIZIO FISICO. LA STRADA PER L'ETERNA GIOVINEZZA?

vittoriano brizzi\*

Alcuni anni fa un mio caro amico direttore di una rivista mi chiese di scrivere un breve articolo in cui avrei dovuto sviluppare ed approfondire il seguente argomento: "Lo Sport che fa buon sangue". Dio solo sa quanto stetti a faticare sulla macchina da scrivere prima che mi venissero fuori espressioni significative, idee accattivanti, concetti che avessero un contenuto scientifico perlomeno dignitoso ed accettabile. Trovai dopo del tempo il bandolo della matassa soffermandomi sull'importanza dell'attività aerobica (quella di durata, di resistenza, o come si dice, d'endurance). Attività motoria fondamentale per tutti ma irrinunciabile e insostituibile per l'adulto in età avanzata, in particolare per il sessantenne ed oltre. Attività in cui si fatica ma non in modo eccessivo. Attività di grosso sostegno al declino inevitabile che la nostra "funzionalità generale" subisce man mano che gli anni passano. Era quello che mi veniva implicitamente richiesto e ad articolo consegnato fui molto ringraziato e piacevolmente bersagliato di domande. Camminare, marciare, fare jogging, correre, andare in bicicletta, nuotare, fare sci di fondo, remare, sono "semplici" attività, alla portata di tutti, che se praticate con continuità e con metodo

"fanno buon sangue" cioè migliorano soprattutto il funzionamento degli apparati cardiovascolare e respiratorio. Ma, attenzione, è sbagliato affidarsi al "fai da te", ci si deve rivolgere ad uno specialista del

settore dopo avere avuto la certificazione medica d'idoneità come lasciapassare. Un lasciapassare davvero indispensabile. Gradualità nell'impegno motorio, continuità, distribuzione attenta del carico di lavoro, alimentazione corretta ed i rilevanti risultati si possono riscontrare in un giro breve di tempo. Efficienza garantita. Essere tonici, sentirsi sorretti dai nostri muscoli, supportati e garantiti nella nostra stabilità spazio-temporale dà sollievo

e sicurezza. Ecco che, sempre, ma in particolare da anziani, oltre che organicamente (salute dei grandi organi interni cuore, vasi sanguigni e polmoni etc.) dobbiamo avere rispetto e considerazione per il nostro apparato muscolare e scheletrico con esercitazioni mirate e adatte alle varie età, anche molto avanzate (addirittura abbondantemente oltre i novant'anni!), come dimostrano recenti studi scientifici in questo campo. Va da sé che il "fai da te" anche qui è sconsigliatissimo. E lo Sport cosa c'entra in tutto questo? Direi che ci può entrare ma non è detto c'entri. Fare attività motoria è indicato, raccomandato, fortemente consigliato. Fare Sport è un'altra cosa: significa competere con se stessi e con gli altri. Vuol dire fare un'attività motoria molto particolare. Vuol dire chiedere al nostro apparato locomotore (che poi è il "tutto" di noi) delle prestazioni talvolta piuttosto esagerate. Ogni punto d'arrivo nello Sport corrisponde al punto di partenza per una successiva "impresa". Dobbiamo fare attenzione. La qualità dell'impegno, una saggia moderazione ed un accurato monitoraggio clinico almeno periodico, dovrebbero essere sempre presenti nella vita dello sportivo praticante. Cambiano molto le cose in chi fa attività motoria nonostante ci siano da prestare le stesse attenzioni, ma, mancando il momento agonistico, lo "stress" (termine appropriatissimo) raggiunto è tendenzialmente sempre "buono". È quello, cioè, che consente modifiche organiche e muscolari tali da garantire un'ottima qualità della vita nonostante il trascorrere del tempo. Controindicazioni a muoversi per l'anziano e dintorni? Non ce ne sono a condizione che ci si muova bene, senza eccessi o pretese prestate prive di senso, e si sia ben guidati. Un corretto e razionale movimento nel rispetto delle caratteristiche individuali e delle singole inclinazioni fa senz'altro bene, genera benessere ed allunga la vita. È un'ottima medicina. Un movimento improvvisato ed approssimativo può sortire l'effetto opposto e compromettere la salute.



\*Insegnante di Educazione Fisica, diplomato Isef e laureato in Scienze Motorie, allenatore specialista Fidal di atletica leggera; Preparatore Atletico Professionista FIGC di Calcio



FARMACIA  
**ANNA BERTOLAI**  
PROFUMERIA, ARTICOLI SANITARI E PER L'INFANZIA  
VIA ALBERGHI, 67/69 - PESCIA - TEL. 0572 453134



FARMACIA MORGANTI  
Dott. VALERI

Via Lucchese, 164  
51010 PONTE ALL'ABATE  
TEL. 0572 429007 FAX 0572 429624  
info@farmaciarmorganti.it - www.farmaciarmorganti.it



# IL MONDO *a portata* DI MANO



**SULA WESI**

**BORGIO A BUGGIANO**  
☎ 0572 318485



**NAMASKAR**

**PORCARI**  
☎ 0583 297603



**MYOSOTIS**  
VIAGGI E TURISMO

**PESCIA**  
☎ 0572 47183